Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 234

Giovedì 4 Ottobre 1934 - XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni 11.15 - 8.80

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Ministro Ercole detta il breviario degl' insegnanti

Il maestro porti nella scuola la vibrata eco del suo studio

vivendo - partecipe - la vita della Nazione

Roma, 3.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministero della Educazione Nazionale sui programmi di studio, norme e prescrizioni didattiche per le scuole elementari. Il decreto è preceduto dalla seguente premessa del Ministro Ercole:

«La Scuola italiana in tutti i suoi gradi e i suoi insegnamenti si ispiri alle idealità del Fascismo, educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione fascista. - Mussolini».

«I programmi di studio che qui si descrivono vogliono avere più che altro, un carattere indicativo. Si addita al maestro il risultato che lo Stato si attende dal suo lavoro, in ciascun anno di scuola, pur lasciando libero di usare, per ottenerlo, i mezzi opportuni. I quali per molte ragioni sono sempre vari e mutevoli, in rapporto alla situazione concreta nella quale il maestro si trova, in un dato ambiente scolastico, ed in rapporto con la personale coltura del maestro e con la particolare tempra che egli sarà riuscito a darsi, attraverso una vigile esperienza, al proprio spirito di educatore.

Traduzione popolare e i maggiori autori

«I programmi che seguono sono delineati in guisa da fare, per sè stesso, obbligo al maestro di rinnovare continuamente la propria coltura attingendo non a manualetti in cui si raccolgono le briciole del sapere, ma alle vive fonti della vera coltura del popolo.

«Queste fonti sono: la tradizione popolare, così come essa vive e perenne educatrice nel popolo, e la grande letteratura che ha dato in ogni tempo mirabili opere di poesia di fede di scienze accessibili, appunto perchè grandi, agli umili.

«Vietano i nuovi programmi le trite nozioni che hanno per tanto tempo aduggiato la scuola dei fanciulli e richiedono: la schietta poesia, la ingenua ricerca del vero, l'agile indagare dello spirito popolare, irrequieto e mai sazio di perchè, il rapimento nella contemplazione dei quadri luminosi dell'arte e della vita, la comunicazione con le grandi anime fatte vive e quasi presenti attraverso la parola del Maestro; soprattutto la partecipazione consapevole alle celebrazioni più suggestive della Nazione e la viva conversazione sulle opere del Regime Fascista.

«Ecco l'indole del lavoro che i programmi suggeriscono non soltanto in quella parte che prescrivono i limiti delle trattazioni e delle esercitazioni che costituiscono lo studio, ma anche nell'altra in cui si danno suggerimenti per le occupazioni ricreative con le quali il maestro opportunamente interromperà le vere e proprie lezioni.

«Il maestro vedrà forse come sia difficile con tali programmi prepararsi al suo quotidiano lavoro e sperimenterà altresì come sia divinamente facile l'eseguirlo quando la preparazione sia stata fatta con amore. Invece se egli si limiterà agli schematici interpretori, alle solite arti più o meno meccaniche — per le quali tanto spesso la scuola elementare è schernita come scoletta; e quello del maestro considerato quasi un ufficio sociale inferiore — se in una parola, sarà pedante ripetitore, la vita spirituale rifuggirà da lui e si manifesterà in quelle forme inconsapevolmente ma irreprimibilmente difensive, proprie del fanciullo, che sono l'irrequietezza e la turbolenza.

La preparazione culturale del maestro

«Le istruzioni metodiche ciascun maestro deve scoprire come una viva norma in se stesso, aiutato dallo studio degli autori che hanno meditato sull'educazione o narrato le loro esperienze spirituali o creato per fanciulli opere suggestive alle quali le norme non mai enunciate sono tuttavia implicite.

«Soprattutto il maestro perfezionerà il proprio lavoro didattico, vivendo con animo partecipe la vita della Nazione e ravvivando costantemente la voce dei grandi. Così riuscirà a farsi e sentirsi migliore e porterà nella scuola la vibrata eco del suo studio. I maggiori autori sono sempre i più semplici. Quando essi si affaticano in ascensioni aspre verso vette di pensiero, che danno come un senso di sgomento e di vertigine a chi le contempli dal basso, fanno acquistare più chiara coscienza della difficoltà che un fanciullo può incontrare nei primi suoi passi e inducono perciò a più affettuosa pazienza. Essi ti lasciano sempre nel cuore l'aspirazione all'alto cosicchè anche la semplice lezione di una scuola elementare è come primo avviamento verso le altezze. E solo chi passa alla compagnia dei più umili e dei più piccoli, avendo prima gioito della compagnia spirituale delle migliori anime umane, sente di non essersi abbassato ed è capace di parlare con religioso animo qualunque sia l'oggetto del suo insegnamento e l'età dei suoi discepoli.

In attesa del Duce

S. E. Starace a Milano

Milano, 3.

E' giunto stamane da Roma S. E. il Segretario del Partito Starace ricevuto alla stazione dal Segretario Federale, dal vice Segretario e da altri membri del Direttorio.

L'on. Starace si è recato alla sede della Federazione Fascista ed è quindi ripartito per Novara.

E' stato annunciato che dopo le tre giornate dedicate dal Duce a Milano — ove Mussolini parlerà al popolo in piazza del Duomo nel pomeriggio di sabato 6 ottobre — il Duce sarà domenica prossima a Cremona e lunedì 8 sarà a Novara.

Roma - Berlino

Berlino, 3.

Il «Berliner Tagblatt», segnalando il ritorno a Roma dell'ambasciatore Von Hassel dice che l'ambasciatore, prima di lasciare Berlino ha avuto dei colloqui in seguito ai quali è probabile che s'inizi una intensa attività diplomatica mirante a ristabilire i rapporti fra Roma e Berlino in modo corrispondente agli interessi di entrambi.

La romanità dei maltesi oppressa ma innegabile

Malta, 3.

In segno di protesta contro la abolizione della lingua italiana come lingua delle corti di giustizia i membri della Camera degli avvocati si sono astenuti come abbiamo ieri annunciato dall'intervenire alle sedute delle corti nel primo giorno dell'inaugurazione della sessione. I giudici sono stati informati per mezzo dei registratori del motivo di tale astensione. La Camera degli avvocati conferma così la sua precedente deliberazione del 28 agosto in cui affermava:

«La Camera degli avvocati assieme alla grande maggioranza del popolo è fermamente decisa a continuare la lotta per la conservazione del suo più naturale, più grande e più indispensabile patrimonio spirituale che non può essere sostituito da veruna altra cultura senza violentare i più elementari principi della libertà civile e le stesse fondamentali leggi della natura. Del resto i nuovi provvedimenti imperiali non potranno, nemmeno in pratica, corrispondere allo scopo legislativo e processuale che apparentemente si prefiggono e abbassano la stessa idea ed il prestigio della magistratura e della retta amministrazione della giustizia sotto la bandiera britannica.

Per questi motivi la Camera degli avvocati si appella, non al presente governo da cui nulla spera, ma all'opinione pubblica britannica perchè, in nome della stessa cultura e della civiltà britannica, cessi la violenta oppressione della libertà civile e della cultura italiana di un popolo, la cui inventata ridicola origine cartaginese non è che un reiterato proposito di negargli ogni sua provata romanità, e siano finalmente revocate tutte quelle ordinanze imperiali, anacronistiche quanto ingiuste, che sono un'aperta negazione del principio che ciascun popolo piccolo o grande entro l'ambito dell'impero britannica ha diritot di vivere e progredire secondo le proprie esigenze di razza e di storia».

La realtà demografica

Si tende all' invecchiamento

Decrescita di matrimoni - Si muore meno ma anche si nasce molto meno - La politica di incremento demografico

Roma, 3 *(per telefono)*

Viene resa nota una documentazione di attualità, dovuta al prof. Insolera, del R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Torino, sulla situazione demografica in Italia.

«La percentuale dei matrimoni — dice l'Insolera — da parecchie decine di anni attraversa lievi oscillazioni casuali e dimostra una certa tendenza a decrescere. Precisamente da 8.3 matrimoni per mille abitanti nel 1884 siamo discesi, salvo punte di eccezione nell'immediato periodo post-bellico, a 6.5 nel 1932. Questa tendenza è poi aggravata ai fini della figliolanza dal fatto che la età in cui ci si sposa accenna sensibilmente a crescere, specialmente per i maschi.

Nello stesso periodo di tempo la percentuale delle nascite è passata da 30 per mille abitanti nel 1884 a 26.8 nel 1932, salvo punte di eccezione negli anni immediatamente successivi alla guerra. Questa decrescenza del numero delle nascite solo in parte è correlativa alla contemporanea contrazione del numero dei matrimoni, poichè si nota anche che il numero medio dei figli conseguenti a ogni matrimonio tende a decrescere.

Sempre nello stesso intervallo di tempo si constata altresì che la mortalità decresce, e precisamente da 26.1 morti per mille abitanti nel 1884 si perviene a 14.6 per mille abitanti nel 1932, salvo anche qui le punte di eccezione nel periodo bellico.

Giova notare che mentre nell'intervallo considerato la contrazione della natalità è risultata di 15.2 per mille, la corrispondente contrazione della mortalità è di 12,6 per mille abitanti. Oggi cioè si muore meno, in media, a parità di ogni altra condizione, che non una cinquantina di anni fa. Però oggi si nasce molto meno di allora.

Ove questo stato di cose dovesse prevalere, poichè l'incremento della popolazione da un anno al successivo è sempre più piccolo, ci si avvierebbe a grandi passi verso il periodo di stazionarietà e di invecchiamento generale prima, e poi alla fase della popolazione decrescente.

I ripetuti allarmi del Duce, per la penosa nostra situazione demografica quale che possa esserne l'eco presso altri popoli che più o meno soffrono dello stesso male, in Italia non ne possono avere che una sola: il riconoscimento preciso ed inequivocabile che la attuale nostra deplorevole tendenza demografica è in stridente contrasto con l'etica fascista, etica di bellezza, di novità spirituale, di grandiosità civile, di potenza politica e militare, propria di un popolo giovane in pieno sviluppo.

E' perciò che la politica di incremento demografico rappresenta uno dei fattori preminenti della politica del Regime, tutta tesa verso il nostro migliore divenire e verso la maggiore affermazione della missione nostra nel mondo.

Il corporativismo unica difesa contro il tarlo del marxismo

Pessimismo finanziario a Parigi

Infortunio sociale in Francia

Roma, 3 *(per telefono)*

Un'ondata di pessimismo si è abbattuta da qualche giorno sul mercato finanziario di Parigi.

Le ultime notizie relative alla crisi cronica che affligge la Spagna e la Rumenia, l'inquietudine prodotta dal discorso del Presidente Roosevelt ed infine i deprimenti esempi offerti da altri mercati stranieri possono aver contribuito ad aggravare il fenomeno; ma questo preesisteva e veniva volentieri spiegato negli ambienti competenti come il risultato di subdole manovre speculative tendenti probabilmente ad influenzare la politica finanziaria del Governo e a combattere gli sforzi di deflazione.

In ogni caso, poichè in Francia i risparmiatori sono legioni e i valori immobiliari contano una clientela immensa, la crisi attuale non limita le sue ripercussioni al ceto strettamente finanziario, ma riveste la portata di un infortunio sociale che interessa le masse.

Le azioni della Banca di Francia hanno perduto ieri ben 325 franchi, scendendo a 9825, dopo di essere state quotate fino a 12.750 quest'anno e a più di 20.000 franchi nel 1930, qualche mese dopo il crack di New York.

Tutto il gruppo finanziario e industriale ha seguito la catastrofica tendenza. Per citare un esempio, alla vigilia dell'apertura del salone dell'automobile, che in generale galvanizza quel settore, le azioni Citroen, scosse dalla vendita di un blocco di quasi diecimila titoli, sono scese di colpo a 145; e il movimento si estende ai valori stranieri.

Tuttavia non è il denaro che manca; sono piuttosto i compratori.

Si continua a tesaurizzare miliardi, mentre il denaro viene offerto nella giornata a patti che arrivano fino al 0.125 per cento. A questo interesse un milione renderebbe 1250 franchi all'anno, senza tener conto delle imposte da dedurre.

Ma se a tale tasso irrisorio si impiega il denaro a breve termine, il tasso si eleva però brutalmente non appena si tratta di mobilitare un capitale a lunga scadenza. Giunge un momento in cui si vende il proprio denaro senza neppure discutere il rendimento. Ciò è segno di un grave marasma, che sembra dipendere in gran parte dalle contraddizioni della politica finanziaria ed economica del Governo.

Si attribuisce una grande responsabilità di questo generale disorientamento al sistema dei contingentamenti, che ha ridotto pressochè a nulla la corrente dei traffici tra la Francia e l'estero.

Si riconosce dunque la necessità di profonde riforme, che permettano una ripresa degli scambi, specialmente con le Nazioni a valuta aurea.

Il polso della City

In Inghilterra si è stanchi delle conferenze internazionali

Londra, 3.

In un discorso pronunciato questa sera a un banchetto annuale dei commercianti e banchieri della City di Londra il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain ha detto che le statistiche trovano all'evidenza un miglioramento nel commercio e della produzione ed ha continuato: «Mi ricordo che l'anno scorso io indicai alcuni obbiettivi la cui attuazione avrebbe stimolato il commercio internazionale. Tra essi era l'istituzione di un'unità monetaria internazionale, nella quale il mondo intero avrebbe avuto fiducia. Io temo che non siamo attualmente molto più vicini a tale obbiettivo di quanto lo fossimo l'anno scorso, ma per contro la divisa inglese nel suo complesso si è mantenuta in questi ultimi 12 mesi ad un livello notevole di stabilità. Recenaemente la lira sterlina ha mostrato una certa debolezza che si verifica generalmente nell'attuale stagione e che probabilmente è stata accentuata dagli avvenimenti politici e finanziari di altri paesi. Io prevedo che questo non possa essere altro che una fase passeggera ma penso tuttavia che non è conveniente annettere troppa importanza a mantenere la lira sterlina ad un livello speciale. Io ho già in numerose occasioni esposto la politica monetaria del governo, che per il momento è di mantenere l'indipendenza della lira sterlina». Il Ministro ha poi soggiunto:

«Noi non tenemmo mai e non teniamo a mantenere il corso dei cambi mediante il fondo per la regolarizzazione dei cambi, nemmeno entro limiti determinati di fronte a influenze stagionali o ad altra potenza influente. Il nostro commercio interno presenta una incoraggiante situazione ma le difficoltà del commercio internazionale tendono piuttosto ad aumentare che a diminuire. *Disgraziatamente un Paese da solo, non può riaprire le vie al commercio internazionale col suo solo sforzo. Noi siamo un po' stanchi delle conferenze internazionali e presentemente faremo meglio a limitarci ad altre discussioni e conversazioni preliminari».*

L'asma classista in America

Il contratto di pace industriale

S. Francisco, 3.

Il capo dell'associazione americana del lavoro Green ha annunciato che quando sarà finito il convegno dei lavoratori, che si svolge a San Francisco, si recherà a Washington su invito del Presidente Roosevelt per conferire con lui in merito al periodo della pace industriale che Roosevelt ha suggerito nel suo discorso radio diffuso. *(Radio Stef.)*.

Un consiglio a Roosevelt

decisamente accettare la legislazione fascista del lavoro

Parigi, 3.

La «London Paris Agency» parlando del messaggio radiofonico che il Presidente Roosevelt ha rivolto al popolo americano scrive tra l'altro: «Sarebbe strano vedere gli Stati Uniti, paese ove l'egoismo ha trovato il suo clima prediletto, adottare la formula corporativa che presuppone l'altruismo più esteso. Ciò avverrà inevitabilmente perchè non resta più che questo mezzo di difesa contro il marxismo invadente. Per giungere bisogna legiferare e sinora Roosevelt non ha affatto dimostrato qualità di legislatore nato.

«Se osassimo gli consiglieremmo di consacrare qualche ora alla lettura della «Carta del Lavoro» e della legislazione e dell'ordinamento sindacale corporativo che non mancherebbero di esercitare una forte impressione sul suo spirito perchè formano veramente il movimento più grandioso della legislazione mondiale moderna. Se egli vi si ispira costruirà un'opera giusta ed umana, salverà il vascello yanke dal naufragio e la sua aquila azzurra potrà di nuovo sfiorare le nubi».

L'Italia va diritta alla meta

Le ventidue Corporazioni

Soluzione integrale dei problemi del lavoro

Roma, 3 *(per telefono)*

Come stabilisce il Calendario del Regime, il 10 novembre prossimo avrà luogo, sotto la presidenza del Duce, l'assemblea nazionale per l'insediamento delle 22 Corporazioni.

Prima fase: statuti delle associazioni

Una serie di comunicati, lodevolmente sobri (e anche questo è Fascismo) ha dato e dà notizia in questi giorni di numerose riunioni di assemblee sindacali, indette in conformità al nuovo ordinamento sindacale corporativo e destinate ad attuare le norme di questo ordinamento. Nei termini prescritti, e cioè entro il 15 settembre per le assemblee periferiche (sindacati provinciali, interprovinciali e comunali) ed entro il 30 settembre per le assemblee di enti a carattere nazionale (Federazioni nazionali di categoria), si è in tal modo conclusa una delle fasi più importanti dell'attuale nuovo ordinamento sindacale: quella dell'applicazione dei nuovi statuti delle associazioni.

Poichè gli statuti erano stati compilati in modo da rispondere con piena aderenza al nuovo ordinamento sindacale corporativo, l'aver attuato i nuovi statuti significa avere messo in linea, perfettamente ed efficacemente inquadrata, l'armonia dei quadri dello «Stato corporativo fascista», la «categoria».

«Categoria»: vale a dire le forze produttive nazionali, intendendosi questa dicitura di forze produttive in quel senso totalitario e pienamente disciplinato, adottato in vista di un beneficio generale quale alla sua dicitura dà il Fascismo; e cioè quelle forze ed energie produttive che compongono tutta la gamma delle attività umane.

L' Italia produttiva inquadrata per categorie

Conclusasi in tal modo quella che abbiamo sottolineata come una fase iniziale assai importante dell'attuazione del nuovo ordinamento sindacale corporativo, è opportuno mettere in evidenza l'ampiezza e la profondità con la quale questa fase ha abbracciato e investito quella che è la consistenza produttiva dell'Italia fascista: 9 Confederazioni, 99 Federazioni nazionali di datori di lavoro e 38 di prestatori d'opera; 22 Sindacati nazionali della Confederazione fascista dei professionisti e artisti; 9 Sindacati nazionali di prestatori d'opera.

Bastano queste cifre, che si riferiscono alle associazioni nazionali, per dare una idea della complessità dell'opera svolta fino al mese testè decorso. Si rifletta poi che le riunioni delle associazioni nazionali hanno costituito l'integrazione di tutto il lavoro svoltosi entro la prima quindicina di settembre per quanto si riferisce alle associazioni periferiche, le quali, attraverso i sindacati provinciali, interprovinciali, e comunali, seguono, scoprono e convogliano alle associazioni nazionali ed alle confederazioni, con una rete di basi che raggiungono la capillarità del sindacato comunale, quello che è il fulcro del congegnamento e del funzionamento dello Stato corporativo fascista, la categoria.

Accanto a questa caratteristica quantitativa e qualitativa dell'imponente lavoro testè conclusosi nel campo sindacale corporativo, un'altra è da mettere in evidenza: la tempestività armonica e perfetta di quanto è stato fatto dal settembre dell'anno XII con quanto si era fatto prima e con quanto sarà fatto in seguito; tempestività ed armonia di azione e rapidità di attuazione: stile fascista, insomma.

Si fa sul serio senza elettoralismi

Alcune cifre ed alcuni dati non saranno anche qui inopportuni. 16 novembre 1933, anno XII: il Duce traccia le grandi direttive per la costituzione ed il funzionamento delle corporazioni; 9 maggio 1934 XII: il Comitato Corporativo Centrale, presieduto dal Duce, approva il piano organico delle 22 Corporazioni e il nuovo ordinamento sindacale; mese di giugno: si compilano e si emanano i decreti costitutivi delle 22 Corporazioni; 30 giugno: il Duce presiede il Comitato Corporativo Centrale, che approva le direttive del nuovo ordinamento sindacale e gli statuti tipo delle Confederazioni e Federazioni nazionali; luglio - agosto: si studiano e si compilano i nuovi statuti, rendendoli aderenti in modo perfetto alle specifiche esigenze dei vari settori della produzione; mese di settembre: come abbiamo indicato più sopra si attua in pieno il nuovo ordinamento sindacale.

In meno di un anno dalla prima ideazione, con rapidità ed efficacia magnifiche, l'ordine del Duce è eseguito, senza la più lontana parvenza di superatissimi e dimenticati sistemi schedaioli od elettoralistici, per acclamazione di uomini espressi dalle categorie.

L'Italia fascista, che produce e lavora, si è inquadrata, si è messa in linea. Verrà ora la seconda fase: la vita delle Corporazioni.

Il rimpasto ministeriale rumeno

Tatarescu rassicura la Francia

Bucarest, 3.

Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha fatto oggi ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni: Ho ricostituito il gabinetto il giorno dopo la presentazione delle dimissioni. Mi stupisce oggi che una parte della stampa romena ed estera abbia potuto chiamare «crisi» un atto processuale di rimpasto al quale avevo voluto dare un significato politico. Alla vigilia dell'apertura del parlamento, ho considerato necessario che il Sovrano potesse riesaminare la questione generale e dargli così modo di valutare giustamente il lavoro svolto in passato dal nostro Governo, nonchè la soluzione che noi intendiamo dare in avvenire ai problemi ancora insoluti.

Continueremo dunque ad eseguire fino in fondo il programma che al momento in cui accettammo la responsabilità del governo aveva ottenuto l'approvazione della Corona e la ratifica del Paese: all'interno una politica di pacificazione, di concordia, di ordine di edificazione; all'estero una politica di conservazione di tutte le nostre alleanze ed amicizie, un'affermazione permanente della solidarietà indistruttibile della Piccola Intesa ed una collaborazione sempre più stretta con la Francia alla quale ci legano le tradizioni di ieri ed i superiori interessi di oggi del nostro paese. Questa politica interna ed estera, continuerà ad essere, anche per l'avvenire, lo scopo predominante dell'attività del nostro governo. Il governo ricostituito si presenta completato da nuovi elementi che porteranno alla sua attività il contributo di una generazione più giovane. Con forze accresciute, continueremo ad assolvere il nostro dovere verso il paese e verso la Corona.

Alla richiesta dei giornalisti circa la collaborazione di Titulescu il presidente ha risposto: Ho pregato Titulescu di riprendere il suo posto alla testa del Ministero degli Esteri. In linea di massima egli ha accettato e mi ha annunciato la sua partenza per Bucarest. Al suo arrivo discuteremo insieme le norme e le condizioni della nostra collaborazione.

Monarchia in epoca fascista

Raffronto di tempi

La nascita di Maria Pia è stata salutata in un clima politico che non è quello dell'anno in cui nacque il Principe Umberto

Parigi, 3.

L'«Echo de Paris», parlando delle prossime feste che avranno luogo a Napoli per il battesimo della piccola Principessa Maria Pia, scrive fra l'altro che se le grandi manifestazioni di gioia e di allegrezza hanno potuto svolgersi liberamente nelle città della penisola in occasione della nascita della Principessa Maria Pia di Savoia, non si può dire che altrettanto avvenne al momento in cui nacque il suo Augusto padre Principe Umberto di Piemonte al castello di Racconigi il 15 settembre 1904.

Il giornale aggiunge che sotto pretesto di conflitti sopravvenuti a Buggeru e a Castelluccio il 17 settembre dello stesso anno, lo sciopero generale era scoppiato a Roma, Milano, Torino e Genova e durò tre giorni paralizzando completamente la vita della Nazione. In tale circostanza qualsiasi manifestazione patriottica avrebbe potuto servire di pretesto agli elementi socialisti ed estremisti per fomentare altri torbidi. Oggi, fomentaere altri torbidi. Oggi, conclude l'«Echo de Paris», la situazione dell'Italia è ben differente da quella di allora. Sotto il segno del Littorio la Nazione bene ordinata non conosce più gli scioperi del passato. Nella tranquillità e nella disciplina essa può lavorare in pace ed aspirare ad avere una parte sempre più grande tra le Nazioni del mondo.

Grazie al Fascismo, l'Italia mussoliniana dell'anno XII dell'era nuova ha potuto manifestare tutta la sua devozione e l'attaccamento alla Casa Savoia e alla Casa di Brabante, due monarchie profondamente attaccate ai principi della religione e della morale e che costituiscono ancora una delle basi più solide per il mantenimento dell'ordine europeo.

L'Azione Cattolica in Austria

Si parla di truppe d'assalto

Vienna, 3.

La «Reichspost» reca il testo di alcune relazioni lette al recente congresso dell'azione cattolica di Vienna. Il dott. Pils, consigliere di Cassazione, si è occupato del compito dei cattolici nella vita pubblica. Egli ha esaltato l'Austria come il primo Stato del mondo che abbia, egli ha detto, redatto una costituzione sulla base delle idee lanciate dal Papa al mondo come mezzo di salvezza. Ha difeso il cattolicesimo politicamente ed ha elencato i criteri di azione pratica, dichiarando che ogni studente cattolico dovrebbe entro un anno acquistare alla sua idea almeno un altro collega ed ha così concluso:

«Dopo avere conquistato la classe detta dell'intelligenza, uno dei compiti più importanti sarà quello di inquadrare i capi della economia, nell'azione cattolica. Una gerarchia scelta di funzionari dovrà accaparrarsi anzitutto le università tecniche e commerciali per conquistare i centri maggiori delle industrie. Facile sarà poi far penetrare i concetti della riforma cristiana nelle classi dei contadini ma tutto sarà inutile se non si conquisteranno gli operai addetti alle industrie.

Un altro oratore ha detto che in nessun Paese del mondo l'Azione cattolica ha l'importanza che possiede in Austria ed ha parlato di truppe di assalto dell'Azione Cattolica, aggiungendo che il mondo attende l'attacco cattolico su tutto il fronte.

Date di ottobre

Bolzano rievoca l'occupazione fascista invocando il Duce

Un telegramma di Starace

Bolzano, 3.

Il XII Anniversario della occupazione fascista di Bolzano è stato ieri sera solennemente evocato in quella stessa Piazza del Municipio dove le Camicie nere, agli ordini di Achille Starace, nel nome del Duce, osarono il gesto significativo.

Erano presenti tutte le vecchie e giovani Camicie nere di Bolzano e le rappresentanze dei camerati delle Federazioni le cui squadre parteciparono all'audace vittoriosa impresa. Il camerata Altenburger, squadrista bolzanino, in nome dei fascisti atesini partecipanti alla azione, ha ricordato le gesta gloriose che sotto la guida di Starace portarono al capovolgimento spirituale e politico della situazione in Alto Adige.

Fra nuovi applausi, è stata poi data lettura del telegramma di adesione degli squadristi trentini e di quello del sen. Tolomei. Ha preso quindi la parola il Segretario federale, il quale ha esaltato la magnifica vittoriosa azione del 2 ottobre 1922 ed ha dato lettura del seguente messaggio del Segretario del Partito, che è stato salutato da calorose acclamazioni:

«Sono col cuore fra le Camicie nere di Bolzano nel giorno che ricorda una delle nostre battaglie più belle conclusasi con una delle più significative vittorie. Sono trascorsi gli anni, ma la fede è più salda, come il nostro spirito combattivo, che fa di noi dei Legionari pronti in ogni ora a qualsiasi cimento. Il Duce non ha che da comandare.

Achille Starace»

A nome del Fascismo atesino il Segretario federale ha recato un caldo saluto alla vecchia guardia atesina che con le sue gesta si rese altamente benemerita della Causa fascista. La folla applaudì inneggiando al Duce e ad una sola voce invoca la sua venuta a Bolzano.

Il messaggio di Delcroix per la celebrazione dell' annuale dei Fasci Giovanili

"Oggi abbiamo tutti la divina età della Vittoria,,

Roma, 3.

L'on. Delcroix ha fatto precedere le disposizioni date dal Comitato centrale dell'Associazione mutilati per la celebrazione del quarto Anniversario dei Fasci giovani di combattimento, secondo le direttive pubblicate dal Foglio d'ordini del Partito, dal seguente messaggio:

«Accolte con profonda soddisfazione da tutti coloro che hanno fatto la guerra, le disposizioni del Foglio d'ordini del Partito per l'imminente celebrazione dell'annuale dei Fasci Giovanili hanno un significato che va oltre la bellezza di un gesto e di un rito.

«Già il Duce ... affermare l'unità e la continuità della nuova Storia volle che la via dell'Impero fosse aperta dalle nuove Legioni nel Decennale della Marcia su Roma, ma i giovani Fascisti che l'otto ottobre verranno alle nostre sedi per ascoltare la ferrea parola di chi guida e poi raggiungere insieme a noi le Case Littorie, appare veramente il cammino simbolico della Nazione che si rifà dai segni e dalle prove del passato per muovere verso l'avvenire.

«Rispondiamo con slancio alla gioventù che ci viene incontro con i colori di Roma e sarà facile mescersi alla sua gioia se è vero che oggi abbiamo tutti la divina età della vittoria. — Carlo Delcroix».

Convegno di agricoltori a Milano
per la difesa dell' industria serica e della gelsicoltura

Milano, 3.

Nell'aula magna della R. Università è stata inaugurata stamane, indetta dalla Confederazione fascista degli agricoltori, la prima settimana della seta, per studiare la soluzione del problema della gelsi-bachicoltura nella economia nazionale. Tra i presenti sono l'on. Muzzarini, commissario della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, e il sen. Marozzi, rappresentanti delle federazioni agricole interessate, e le autorità cittadine.

Dopo il «saluto al Duce» il dottor Duini, a nome della Federazione agricoltori lombardi, rivolge un ringraziamento a tutti gli intervenuti, mettendo in rilievo l'importanza del convegno e auspicando che all'attuale situazione di decadimento nell'allevamento serico possa trovarsi una soluzione che sollevi le sorti di numerose famiglie di agricoltori, a nome dei quali esprime la incrollabile fiducia nel Regime e la certezza che il Duce saprà interpretare i bisogni dell' industria serica.

Il sen. De Capitani, che presiede il convegno, assicura che gli Istituti di credito, e principalmente la Cassa di Risparmio di Milano, seguono con simpatia in questi momenti difficili le masse rurali e che la Confederazione del credito e quella degli agricoltori continueranno in una collaborazione indispensabile all'economia nazionale. A nome della Federazione del Clero un congressista assicura la cordiale collaborazione dei sacerdoti all'opera fattiva del Governo per i vitali interessi dell'industria serica.

Parla quindi l'on. Muzzarini, il quale chiarisce che quello di oggi è sopratutto un convegno di rurali che vogliono impostare un problema con carattere nazionale e difendere la industria serica, oro d'Italia, perchè pensano che non sia tramontato il successo di questo tessile che ha fatto ricca l'Italia e ha fatto conoscere la genialità degli artigiani italiani in tutto il mondo. Dice di sentire profondamente questo problema, auspicando che gli agricoltori lo seguano nei suoi sforzi così che l'Italia possa riprendere l' antico posto d'onore.

Il problema non è facile ma lo esercito dei rurali è pronto per vincere anche questa battaglia sotto la guida del Capo.

Quindi il senatore Marozzi inizia lo svolgimento delle sue relazioni. I lavori sono continuati nel pomeriggio.

Infine è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il convegno nazionale bacologico, dopo avere con spirito profondamente fascista e corporativo, esaminato in tutti i punti di vista, il problema serico, avvisandone le possibilità di soluzione attraverso la organizzazione del mercato interno, eleva al Duce, alla vigilia della sua visita nella operosissima Milano, il sentimento di alta devozione di tutti i rurali d'Italia e della indefettibile riconoscenza per l' incessante, fervido, appassionato aiuto che il Regime ha dato e dà all'agricoltura, riconosciuta, nell'interesse supremo del Paese, spina dorsale dell'economia nazionale».

L'omaggio degli aviatori francesi
al Pantheon e al Vittoriano

Roma, 3.

Stamane gli aviatori della squadriglia caccia francese, accompagnati dagli addetti militari presso l'Ambasciata di Francia e da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica, si sono recati a deporre corone sulle tombe dei Re d'Italia al Pantheon e sulla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano, presso le quali hanno brevemente sostato in reverente raccoglimento. A ricevere i valorosi piloti sia al Pantheon che al Vittoriano, erano numerosi ufficiali di tutte le Forze Armate del Presidio.

Quindi i piloti francesi sono stati ricevuti al Ministero dell'Aeronautica dal Sottosegretario gen. Valle e si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione e il Campidoglio.

L'attività assistenziale
dell' Opera invalidi di guerra

Roma, 3.

Il Comitato esecutivo dell' Opera nazionale invalidi di guerra, riunito sotto la presidenza del senatore prof. Alessandro Lustig, ha avuto comunicazione dei telegrammi di augurio inviati dal presidente stesso alle LL. MM. e agli augusti Principi in occasione del recente fausto evento e così pure delle domande già pervenute dagli aspiranti al premio di lire cinquecento assegnato dall'Opera ai figli di invalidi di guerra nati nel giorno 24 settembre.

Il comitato ha deliberato l'istituzione in Littoria di una propria rappresentanza provinciale; ha accettato il lascito di lire venticinquemila disposto dal fu Lodovico Bedon in Padova a favore dei ciechi di guerra in genere; ha deliberato un contributo a favore della costituenda Casa del mutilato di Tripoli e un altro a favore dell' Istituto «Vittorio Veneto» in Firenze. Ha inoltre esaminato questioni riflettenti l'assistenza ai dementi di guerra, nell'intento di poterla prestare in modo più completo ed esauriente e ha deliberato di riformare su nuove basi la assistenza sanitaria balneo-termale e idropinica.

Il comitato ha rilevato con soddisfazione il diminuito costo degli apparecchi ortopedici forniti dalle officine consorziate così che, con un insignificante aumento di spesa, si sono assistiti nel 1933 ben 1287 mutilati in più dell'anno precedente; in totale 37.530. Sullo stesso argomento il comitato ha deliberato di istituire degli speciali diplomi di benemerenza per quelle officine che, in base alle risultanze del quinquennio 1932-36, abbiano meglio soddisfatto le necessità dei mutilati con un minor costo medio annuo individuale a parità di condizioni delle singole formule. Da ultimo sono stati adottati numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione mentre si è stabilito di intensificare l' azione presso le Ferrovie dello Stato per ottenere che i ripristinati posti di guardiano per passaggio a livello siano di preferenza assegnati ad invalidi di guerra.

Le Casse di Risparmio
per la conversione delle obbligazioni di credito fondiario.

Roma, 3.

Il consiglio dell' Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane, nella sua adunata, ha all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«L' Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio, preso atto del grandioso successo della conversione delle obbligazioni di credito fondiario a tassi superiori al 4 per cento, ispirata al sano proposito di alleviare particolarmente le condizioni degli agricoltori, constata con compiacimento come le Casse di risparmio, larghe detentrici del titolo, ed i loro consapevoli e fedeli risparmiatori abbiano con squisito senso fascista unanimemente aderito ai propositi del Governo fascista e ne trae ancora una volta argomento per assicurare il Duce che le casse per quanto concerne la restaurazione economica del paese saranno sempre solidali e presenti».

Incidente aviatorio a Milano

Roma, 3.

Il giorno 29 settembre un'apparecchio da turismo pilotato dal capitano Cassano Romolo, per cause non ancora note, precipitava presso Milano. Il pilota non avendo potuto fare uso del paracadute è deceduto.

Aeroplano americano in fiamme
Quattro morti

Bishop (California), 3.

Un apparecchio americano da bombardamento è precipitato in fiamme sulle montagne circostanti. Dei cinque membri dell'equipaggio quattro sono rimasti uccisi ed il quinto ha potuto salvarsi col paracadute.

(Radio Stefani)

Le celebrazioni millenarie
di un grande poeta persiano

Londra, 3.

Cominciano oggi a Theran le celebrazioni millenarie di Firdusi uno dei più grandi poeti del mondo, i cui poemi epici di 60 mila versi raccolgono un gran numero di antiche tradizioni persiane e sono considerati da studiosi di tutto il mondo come un'opera del più alto genio, tanto per la tecnica quanto per la fantasia. Le celebrazioni del grande poeta avranno inizio nel corrente mese con varie cerimonie e discorsi. Il «Times» oggi nel suo articolo di fondo rileva la sorprendente rinascita della Patria sotto l'energica guida del fondatore della dinastia e dice che con l'onorare il poeta che cantò le antiche glorie della razza i suoi compatrioti esprimono pure la fiducia nel futuro del loro Paese modernizzato e sempre più in progresso.

Parecchie eminenti personalità del mondo letterario visiteranno la Persia per assistere alla celebrazione.

(Radio Stefani)

Città americana terrorizzata
per un furto di tremendo esplosivo

Bridgeport (Connectic), 3.

Un furto di duecento libre di Polinol, uno dei più pericolosi esplosivi, avvenuto in una fabbrica di munizioni, ha gettato il terrore nella popolazione della città che conta 146 mila abitanti. Le invocazioni disperate della polizia a mezzo dei giornali e della radio rivolte ai ladri non hanno avuto finora alcun risultato.

Il Polinol è troppo pericoloso dice il «New York Times» per essere trasportato in un veicolo a motore.

(Radio Stefani)

Chi è l'inventore del primo francobollo?

Vienna, 3.

Chi pensa ormai più al vicetenitore di libri statale Laurenz Koschier? Ignoto il suo nome, ignota la sua attività, ignoto anche il fatto ch'egli, già nel 1835 presentò alla corte un progetto che trattava, «dell'uso di francobolli ad affrancare e notificare le lettere e la spesa di trasporto. Questo progetto di riforma, per la sua semplicità, la sua utilità, il suo sistema di controllo, trovò fortuna all'estero e fu subito applicato». Così scrive Koschier stesso; e la direzione delle poste di Lipsia afferma il 6 agosto 1858 che «non c'è dubbio alcuno che Koschier, fin dal 1836, potesse offrire al Governo austriaco la comodità di affrancare le lettere con un bollo, invece del complicato sistema di aggiungere alle missive danaro liquido».

E quindi un austriaco che portò al mondo una delle più grandi riforme nel campo postale che propagò l'invenzione e l'applicazione del francobollo; e, in base a queste notizie, purtroppo non più controllabili, non è affatto da escludere che le proposte di Koschier dessero l'impulso al grande riformatore postale inglese Rowland Hill. Non è noto dove e quando morì Koschier nè dove sia sepolto. Ma la sua memoria gli sopravvive e gira il mondo, in milioni d'esemplari e in ogni più remoto angolo, in forma di francobollo.

Il disastro del «Morro Castle»

Minaccia di sequestro a due vapori

New York, 3.

Per ordine del Tribunale dell'Ammiragliato il vapore «Oriente» dello stesso tipo del «Morro Castle» e così pure i vapori «Ligoney» e «Orizaba» saranno posti sotto sequestro se entreranno nella giurisdizione del tribunale. Questo provvedimento è stato preso in conseguenza di un processo per danni e interessi intentato dalla signorina Helen Sherman, esecutrice testamentaria dei coniugi Reinser che perirono nel disastro del «Morro Castle».

Caos politico in Grecia

Il fallimento delle trattative
fra il Governo e l'opposizione

Atene, 3.

Le trattative laboriose svoltesi in questi giorni tra il Governo e i capi dell'opposizione sono considerate dalla stampa come virtualmente fallite. Dall'odierna riunione del Consiglio dei Ministri e dalla seduta che la Camera terrà stasera si attendono quelle decisioni definitive che risolvano l'attuale situazione politica interna del Paese.

300 mila dollari a Greta Garbo
per un nuovo film

Hollywood, 3.

Greta Garbo ha accettato un'offerta di 300 mila dollari per un nuovo film. Il suo ultimo compenso era stato di 250 mila dollari. *(Radio Stef.)*.

La morte di un principe romeno
Facendo salti acrobatici cade da una finestra

Atene, 3.

Il principe romeno Teodoro Catacuzeno, di 24 anni, nipote del Presidente della Grecia Zaimis, mentre si divertiva con altri compagni a fare salti acrobatici sul davanzale di una finestra al terzo piano è caduto ed è rimasto ucciso. *(R. Stef.)*.

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

Dopo i campionati nazionali della Milizia Ferroviaria
Le brillanti prove degli atleti della V Legione

Ai campionati nazionali di atletica leggera della Milizia Ferroviaria, che ebbero svolgimento sabato e domenica scorsi, la squadra della V Legione Trieste, della quale come si sa fanno parte anche gli atleti friulani, ottenne un brillantissimo successo classificandosi al secondo posto nella classifica per Legioni con p. 82.

La vittoria è toccata alla II Legione Milano che ha assommato 102 punti.

Tutti gli atleti si piazzarono fra i primi posti e Sferco e Tomat conquistarono la vittoria rispettivamente nel giavellotto e nel salto in alto.

Nel salto in alto Tomat ha raggiunto m. 1,73 superando di ben otto centimetri il limite precedente da lui stesso detenuto.

Nel giavellotto i m. 48,50 preesistenti, sono stati portati a 51,50 da Sferco.

Ecco del resto i risultati ottenuti dagli atleti componenti la squadra della V Legione.

Corsa metri 100: 4. Esente; 5. Visentini.

Corsa piana metri 400: 3. Visentini.

Corsa metri 1500: 5. Opassi.

Salto in lungo: 2. Tomat, m. 6,30; 4. Sferco m. 5,88.

Getto del peso: 2. Castellanini m. 38,86; 4. Daniells m. 34,36.

Staffetta olimpionica: 2. V Legione (Opassi, Tomat, Visentini e Sferco) in 3'50" 2 quinti.

Tiro del giavellotto: 1. Sferco m. 51,50; 6. Sacchi m. 37,39.

Salto in alto: 1. Tomat m. 1,73; 5. Castellarin m. 1,65.

Gara di marcia di km. 15 per squadre. Equipaggiamento militare: 2. V Legione Trieste (Terconi, Risolo, Venturini e Marchioli) in ore 1,27'8".

* * *

Ci compiacciamo con la bella e forte Legione Ferroviaria di Trieste la cui attività sportiva non è da oggi soltanto che si impone raccogliendo ambiti e preziosi allori; tanto più poi meritati quando si consideri che lo sport viene praticato dalle Camicie Nere Ferroviarie con sistema e passione nei periodi liberi dal delicato e importante lavoro svolto così lodevolmente in seno ad una delle maggiori Amministrazioni dello Stato fascista. E meritano anche speciale menzione le Camicie nere ferroviarie di Udine che così valido contributo hanno apportato alla bella affermazione romana riuscendo a stabilire nuovi primati raggiunti con passione e spirito agonistico davvero ammirevoli.

ATTI UFFICIALI

Federazione italiana Giuoco Calcio
Comitato di Udine

Comunicato N. 6 del 2 ottobre 1934 XII. *Partite del 30 settembre.* — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le partite seguenti: Nogaredo-Remanzacco 0-2 — Cormor-Feletto 4-2.

Punizioni. — Si ammoniscono i giocatori Conti Carlo, Zanor Gino, Del Negro Rino (Cormor); Tomat Dante (Feletto), Ciozza Vittorio, Boltin Giovanni (Nogaredo).

Coppa Toro, partite di domenica 7 ottobre: Remanzacco - Pozzuolo ore 16 — Feletto-Martignacco ore 15.

Regolamento Coppa «O.N.D. Pradamano».

1. La Soc. Sport. O. N. D. Pradamano indice ed organizza un torneo di calcio denominato «Coppa O. N. D. Pradamano». — 2. Sono iscritte le Società O. N. D. Pradamano, Società Sportiva Pasian di Prato, O. N. D. Grions del Torre, O. N. D. Povoletto. — 3. Le partite si svolgeranno, a cura della Società organizzatrice, sul campo dell'O. N. D. Pradamano, a girone semplice. — 4. I premi sono i seguenti: prima classificata «Coppa O. N. D. Pradamano» e 11 medaglie; 2.a una targa ed 11 medaglie di bronzo-argentato; alle altre squadre partecipanti verrà rilasciato artistico diploma. — 5. La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per incidenti ed infortuni che potessero accadere ai giocatori o a terzi durante lo svolgimento delle partite. — 6. Per quanto non contemplato nel presente vige il regolamento della F. I. G. C.

CALCIO

Le squadre friulane sono pronte
per la prima battuta di campionato

Domenica prossima avrà inizio anche il Campionato di prima divisione. Le quattro squadre friulane che quest'anno saranno sulla ribalta di questo Campionato hanno già effettuato un proficuo allenamento e sono pronte ad iniziare la nuova fatica: le due maggiori, Udinese e Pro Gorizia, partiranno subito all'assalto dei primi posti in classifica con la speranza, se pur ce ne può essere dopo le recenti modifiche del regolamento della F.I.G.C. per quanto riguarda la costituzione di una serie C, di salire nei ranghi della Nazionale B.

La fatica è ardua: intanto la Udinese salirà a Schio dove di fronte ai giallo - rossi può sperare in un successo. I bianco - neri, rafforzati dalle ottime reclute, formano una ossatura quadrata e forte che li può portare fin dall'inizio in primo piano. In casa loro però gli scledensi cercheranno in ogni modo e con decisione la via della vittoria per garantirsi il favore dei loro sostenitori. Posta dunque difficile ma non insuperabile per la compagine udinese che non cederà tanto facilmente all'urto, sia pur deciso, dell'undici giallo rosso.

A Palmanova scenderà un ospite di riguardo: il Rovigo. Sulla carta passano per favoriti i volitivi ragazzi rodigini, ma dopo la buona prova offerta dai diavoli rossi della fortezza quattro giorni fa contro la Triestina, la bilancia si mantiene equilibrata e anzi siamo certi che gli atleti di Bonino non solo sapranno affrontare con successo l'unità di Rovigo, ma anche comportarsi brillantemente durante tutto il campionato mantenendosi in una posizione centrale della classifica.

La squadra isontina sarà invece a Pordenone, dove si appresta per domenica prossima l'incontro più interessante fra squadre friulane in questa prima giornata.

I tifosi pordenonesi non mancheranno di portare il loro incitamento ai concittadini che favoriti dal fattore campo possono forse dominare la forte e fiera avversaria. La lotta sarà però tenace e condotta ai ferri corti e ne uscirà con successo l'undici che saprà sfruttare con decisione le occasioni propizie che gli si presenteranno.

In complesso dunque, per le squadre friulane la prima di campionato è una prova dura che potrà dare agli allenatori delle singole unità l'esatta visione della possibilità di esse.

Negli allenamenti di pre-campionato si è visto molto, non tutto però perchè mancava uno dei coefficienti principali: l'interesse. Ora dunque al lavoro con impegno e passione per il buon nome del Friuli sportivo e calcistico.

A. F.

Incontro in Inghilterra
che non può essere aggiornato

Londra, 3.

L'Associazione inglese di calcio annunzia di non poter aggiornare l'incontro italo-inglese fissato ad Hinglipury per il 14 novembre.

CICLISMO

Una gara per allievi a San Odorico

Il comitato festeggiamenti di San Odorico ha indetto, affidandone l'organizzazione al fiorente Club Ciclistico Sandanielese, per il giorno 14 corrente, una gara ciclistica di resistenza, riservata agli appartenenti alla categoria allievi.

La gara è valevole quale ultima prova per il campionato friulano della categoria, e si svolgerà su un percorso che metterà a dura prova i garretti ed i polmoni dei giovani atleti, molti dei quali l'anno venturo passeranno alla categoria superiore.

L'importanza della gara, la serietà del Sodalizio organizzatore e l'entità dei premi in palio, richiameranno, lo siamo sicuri, il fior fiore degli allievi delle Tre Venezie, in ispecie di quei giovani che vorranno ancora una volta misurarsi coi camerati della stessa categoria, prima della promozione.

Il Club Ciclistico Sandaniele, per questa ultima di campionato, profonderà ogni cura affinchè la gara abbia a riuscire un modello di organizzazione, e riesca soddisfacente sia al pubblico che si schiererà lungo il percorso a salutare ed incitare i suoi beniamini, sia agli atleti tutti.

Il percorso scelto per la gara, pur non essendo eccessivamente lungo, sarà «duro» egualmente, comprendendo, dopo circa 25 chilometri dal via, la salita per Clauzetto, che i bravi allievi affronteranno via Castelnuovo, e via via i dislivelli di Pinzano, Ragogna e San Daniele. Da quest'ultima località all'arrivo corrono 16 chilometri di strada pianeggiante e dal fondo in discrete condizioni, fatta apposta per i ricongiungimenti, se gli scalatori non si saranno curati di mettere al sicuro dei buoni minuti di vantaggio.

Tutti gli allievi sparsi nei vari sodalizi del Friuli hanno già dato la loro adesione entusiastica alla manifestazione, e già anche qualche corridore dei sodalizi del di fuori si è fatto vivo per conoscere il percorso, lasciando intravvedere il vivo desiderio di prender parte alla interessantissima gara.

E così a fianco dei baldi allievi nostri, vedremo Kribar del Pro Gorizia, Chiandussi del C. S. Cantieri di Monfalcone, Gabrielli della U. C. Trevigiani.

IPPICA

Il torneo di Vienna
Vittoria del magg. Bettoni
Incidente al cent. Kechler

Vienna, 3.

La seconda giornata del torneo ippico ha avuto un brillante successo. Hanno assistito alle gare il vice cancelliere principe Stahrenberg, il Ministro degli Esteri barone dott. Berger Valdeneg e numerose altre personalità. Particolare interesse hanno destato le esibizioni dei partecipanti italiani. Il maggiore Bettoni su «Judex» ha vinto il primo premio della città di Vienna, battendo il suo competitore tenente De Flatth (Ungheria) che montava «Gergelj Vitez». Il premio Chombrun è stato vinto dal tenente francese De Castries. Si deplorano due cadute senza serie conseguenze. Il Centurione Kechler (Italia) caduto da «Coolite», si è slogato un dito ed il tenente Visy (Ungheria), che montava «Erdo», ha riportato nella caduta una ferita alla fronte.

PUGILATO

Una interessante riunione a Feletto

Sabato 6 ottobre avrà luogo a Feletto Umberto, con inizio alle ore 21 precise, una interessante manifestazione pugilistica che chiamerà ancora una volta a raduno i più quotati pugili della Provincia.

La riunione organizzata dal signor Lugo Costantino, commissario provinciale per la prima zona della F. P. I. ha un programma vario ed interessante che non mancherà di attirare tutti i cultori e gli appassionati di questo sport virile. Ancora una volta saliranno sul ring: Mazzolini, Ronco, Zampa e Zuliani a fianco di altri minori.

Ecco pertanto il programma:

Pesi carta: Pinzani contro Bulfon — Pesi mosca: Cavallini contro Biasizzo — Pesi piuma: Basandella contro Delli Innocenti — Pesi leggeri: Ceccatti contro Marchiol — Pesi medio-leggeri: Palazzo contro Zabai — Pesi medi: Chiandetti contro Pozzo — Pesi medio-massimi: Zampa, ex allenat. di Jug Stribling, contro Zuliani campione provinciale — Pesi massimi: Ronco, campione della Tripolitania e allenatore federale, contro Mazzolini, campione italiano 1934.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 3	MILANO 3
Rendita 3.50 olo	88.30	88.35
Pr. Conv.	88.55	88.42
Obbl. Ven. 3,50	94.45	94.45
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.10	100.—
B. T. n. 1940	107.15	106.90
B. T. n. 1941	107.25	106.[illegible]5
B. T. n. 1943	101.40	101.40
B. d'Italia	—	1690
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3980	—
Assicurat. Ital.	557.50	—
Riun. A.	1960	—
Riun. B.	1860	—
Cosulich	21.—	20.50
Cascami seta	—	261.
Snia Viscosa	—	271.50
Fiat	—	281.—
Edison	730.—	7.2.—
Soc. Adr. Elet.	—	15 .75
Terni	193.75	192.—
Francia	77.10	77.10
Londra	57.37	57.37
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.62	11.62
Berlino	—	465.77
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.—
Spagna	—	160 —
Praga	—	48.95
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 3-10
Ist. Ricostr. Ind.		
z. S.T.E.T. 4 olo	521.25	522.—
Op. Pub. IRI 4,50	505.25	505.50
» » Elfer 4,50	505.25	505.25
Pubbl. Util. 5 olo	505.25	505.—
id. s. tel. 6 olo	505.50	505.50
Cr. Nav. 6,50 olo	506.—	505.50
Edison '31 - 6 olo	505.—	507.50
Emiliana 6 olo	505.—	505.—
Mer. Elett. 6 olo	506.75	506.25
Soc. Es. Tel. 6 olo	504.50	504.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

VERSO IL POPOLO NEL NOME DEL DUCE

Il magnifico bilancio dell'assistenza estiva in Friuli

Cifre eloquenti: 88 colonie elioterapiche, 24 fluviali, 124 refezioni - 28.283 fanciulli assistiti con l'imponente aumento di 13.573 nei confronti dell'anno XI

Realtà vivente

L'illustrazione sulla attività svolta durante l'estate nel campo assistenziale, fatta recentemente da S. E. Starace, dà modo di cogliere in una veduta d'insieme il progredire incessante di encomiabili iniziative, il sorgere di nuove mete, la profondità del buon lavoro portato a termine, ma induce anche a frazionare gli obbiettivi e a mettere in rilievo i risultati ottenuti nelle singole Province, specie in quelle che, come la nostra, sono passate all'avanguardia.

Ed è anche opportuno che lo sforzo compiuto dall'Ente Opere Assistenziali sia illustrato, attraverso il rigore delle cifre, perchè sia data la sensazione a tutto il Friuli di quanto amore nutra il Regime per i figli del popolo e più particolarmente per quelli meritevoli di maggior cura.

Quest'anno l'organizzazione delle Colonie è stata accuratissima e per dare allo sviluppo di esse il massimo impulso, il Segretario Federale ha indetto le convocazioni mandamentali dei dirigenti locali per dare una unicità di indirizzo che avesse consentito un notevole aumento del numero dei bambini accolti, addottando criteri strettamente economici, eliminando tutte le spese superflue, fissando una razionale tabella dietetica che servisse di base in modo speciale alle Colonie diurne.

15.089 bambini nelle colonie elioterapiche e fluviali

Così le 30 Colonie elioterapiche dell'A. X, salite a 60 nell'A. XI, raggiunsero il numero di 88, mentre le 4 fluviali esistenti nei due anni precedenti sono salite a 24, accogliendo un complesso di 15089 bambini contro i 6534 dell'anno XI e 3161 dell'A. X, con un aumento quindi di 8555 unità in un anno.

Nei Comuni ove la creazione di Colonie è stata ostacolata da particolari difficoltà, come mancanza di locali igienici adatti o eccessiva decentrazione di numerose frazioni, l'assistenza si è svolta attraverso le refezioni quotidiane che fuorono incrementate in modo notevolissimo e suddivise con ponderazione, specie nelle località di montagna, al fine di evitare ai bambini ammessi il disagio di un lungo percorso.

124 refezioni

Le colonie marine e montane

Anche il bilancio delle refezioni è assai significativo: infatti nell'A. X erano 4, aumentate a 30 nello scorso estate e balzate a 124 quest'anno, mentre i bambini assistiti dai 440 dell'A. X e 3590 dell'A. XI sono saliti a 7585 con un aumento di 3995 unità.

Le colonie Marine situate a Jesolo, Grado e Lignano accolsero 3023 bambini e quelle Montane di Pradibosco, Ludaria, Frattis, Piani di Luza, Forni Avoltri e Rigolato ne ospitarono 2586.

A Lignano si è svolta la prima Marinopoli goliardica della durata di un mese; ad essa hanno partecipato, provenienti da ogni regione d'Italia 237 studenti e i risultati ottenuti da questo esperimento danno garanzia che negli anni venturi la geniale iniziativa attuata dal G.U.F. di Udine, assumerà ulteriori sviluppi sopratutto perchè nulla è stato trascurato al fine di rendere piacevole e interessante il soggiorno nell'attendamento al mare.

A Ovaro, in suggestiva posizione, sono stati raccolti al Campo 685 Giovani fascisti per trascorrere un periodo di dieci giorni di vita militare in comune. L'esito è stato brillante e utilissime si dimostrarono le esercitazioni e le istruzioni teorico - pratiche impartite secondo un razionale programma giornaliero.

A Forni di Sopra, la Colonia antimalarica, che ospitò 168 bambini, scelti fra i più bisognosi della Bassa Friulana, funzionò egregiamente sotto la amorosa direzione del malariologo provinciale, che controllò ciascun accolto sorvegliandone i graduali e duraturi progressi che si completarono dopo i 40 giorni di permanenza in quell'amena località.

Il campo pre-Dux

Il Campo pre-Dux dell'O. N. Balilla, al quale parteciparono ben 600 Avanguardisti per la durata di 40 giorni, ha riscosso l'ammirazione dei moltissimi visitatori, italiani ed anche stranieri, per l'entusiasmo, l'ordine e la disciplina delle giovanissime Camicie nere.

Prima della apertura delle Colonie sono state diramate a tutti i medici, dirigenti sanitari, esaurienti disposizioni per la scelta dei bambini, per la sorveglianza precauzionale sul progressivo bagno di sole, sugli esercizi fisici e sulla confezionatura della vittuaria.

Attraverso le numerose ispezioni si rilevò la assenza di malattie infettive, le ottime condizioni igieniche dei coloni e le soddisfacenti condizioni ambientali ove essi passarono 40 giorni di cura.

Totale: assistiti 28.283

In complesso furono 28283 bambini che godettero dei salutari benefici, superando di 13573 unità i 14710 dell'anno precedente che pur rappresentavano un forte distacco dai 7568 dell'A. X.

La spesa complessiva è stata di lire 1.700.000, cioè lire 200.000 in più dell'anno scorso, ma se si è ottenuto che 13.533 bambini in più godessero dei benefici predisposti e attuati dal Regime con un aumento relativamente lieve di spesa totale, ciò si deve alla vasta opera di riforma organizzativa dell'E. O. A. Provinciale. Esso, con l'emanazione di opportune disposizioni da parte del Segretario Federale, con l'assidua vigilanza presso tutti i Comitati assistenziali dei Comuni, con l'efficace ausilio dei Segretari dei Fasci e dei Podestà coadiuvati dalle donne fasciste, dai presidenti e dai medici dell'O. N. Balilla, è riuscito a far adottare generalmente unicità di criteri per la riduzione al minimo delle spese generali, di impianto e di vitto, e a provvedere con pratica innovazione alle forniture dirette dei generi di maggior consumo acquistati collettivamente con notevole effettivo risparmio.

Nel nome del Duce

L'autorevole e costante interessamento di S. E. il Prefetto, il quale ha visitato numerose colonie assieme al Segretario Federale, le frequenti ispezioni da parte del vice presidente dell'E. O. A., della Fiduciaria e Vice Fiduciaria dei Fasci femminili, sono stati i punti di contatto fra il centro e la periferia, stabilendo una perfetta rispondenza.

Nel nome del Duce, è stata profusa dal Fascismo friulano un'opera di assistenza ampia, assidua, amorosa e perciò veramente efficace. Le benedizioni di migliaia di famiglie si elevano a Colui che ispira il bene e a tutto provvede.

I figli sanno quanta vita hanno bevuto nel sole: le mamme — riconoscenti per quello che il Fascismo dona alla salute dei figli — giudichino quanto sia il bene dispensato e l'amore con cui è profuso.

La salute protetta

Un aumento medio di peso da 1 a 3 chilogrammi - La sorveglianza igienica - Il funzionamento delle Colonie e le cure sanitarie

In una relazione che il direttore delle Colonie dott. Giovanni Accordini ha presentato al Segretario Federale, presidente dell'Ente Opere Assistenziali, ci è dato rilevare la notevole e proficua, indispensabile opera di controllo che i dieci ispettori sanitari, e con loro i medici condotti, gli ufficiali sanitari, e i medici dell'Opera Balilla hanno esplicato al fine di assicurare non soltanto la scrupolosa osservanza dei dettami igienici e terapeutici, ma un metodo unico e razionale di sorveglianza e di funzionamento delle Colonie in provincia.

Va osservata la scrupolosità con la quale si bada a garantire dal punto di vista medico un assoluto beneficio di assistenza.

Le schede sanitarie dell'E. O. A. sono state aggiornate in tutte le Colonie e con i dati che i mezzi locali potevano fornire; i dati poi furono riportati sulle cartelle biotipologiche dell'Opera Balilla già in uso da vario tempo, cartella fatta con criteri tali per cui si può seguire lo sviluppo organico del fanciullo fino all'età della sua prima giovinezza: ai 18 anni.

In tutte le Colonie fu seguito il diario dell'attività giornaliera emesso dalla direzione sanitaria e in tal modo è stata ovunque osservata la stessa ora per la cura di sole (a durata stabilita) del bagno, delle docciature, della ginnastica, della ricreazione, di canto, e infine, del riposo. Omogeneità che consente l'applicazione di un criterio ragionato, utile ai fini del massimo sfruttamento dei soggiorni all'aria libera nei riflessi salutari sull'organismo.

E vediamo come con questa diligenza di controllo e di funzionamento interno delle Colonie si sia ottenuta la tranquillità dei dirigenti e, quindi delle famiglie nei riguardi della salute dei fanciulli e quindi (secondo lo scopo ultimo di questo genere di assistenza) del loro giovamento redditizio.

In una popolazione di 28.283 bimbi e adolescenti si è dovuto lamentare solo qualche caso di morbillo negli ultimi giorni di una Colonia di un piccolo Comune e quattro casi di pertosse in altro piccolo centro. E se si bada alla cifra degli assistiti si può vedere a occhio quanta deve essere stata la cura di vigilanza e di prevenzione perchè la vita in comune non adducesse alcun veicolo a forme epidemiche d'altronde facili e non imputabili a chicchessia.

Le condizioni atmosferiche non furono quest'anno delle più favorevoli, si sa, tuttavia la cura fu regolata in modo che le inclemenze temporalesche non danneggiassero il profitto conclusivo della elioterapia.

Igienicamente le Colonie sono state sottoposte a rigida sorveglianza; il rifornimento dell'acqua potabile fu sopratutto meticolosamente assicurato.

In media si è ottenuto nei bimbi un aumento da 1 a 3 chilogrammi.

Aggiungeremo che in ogni Colonia è stata osservata una perfetta distinzione di sessi. Pecche ce ne sono? Forse sì, e già si studiano i mezzi per emendarle. E' il crescente sviluppo delle Colonie che le comporta: ma il perfezionamento non v'è alcuno che non possa negarlo.

Alle mamme che hanno visto il bene che le Colonie hanno fatto ai loro figli sono le testimone dirette dell'amore con cui il Fascismo fa le veci loro venendo incontro alla loro stessa impossibilità a fare ciò che invece la forza del Fascismo può donare. Giudichino esse e la loro riconoscenza sia il premio a quanti in questa assistenza profondono attività disinteressata e piena.

UNA TIPICA ISTITUZIONE FRIULANA

La colonia montana antimalarica

Fra le varie forme di assistenza estiva emerge una tipica istituzione friulana: la Colonia montana antimalarica.

Seguendo speciali criteri fu data la preferenza, come l'anno scorso, a Forni di Sopra (altitudine m. 907 sul liv. mare) quale sede della colonia. Forni di Sopra è fra le località più alte della Carnia, nè la Carnia offre altitudini superiori ai mille metri, altitudine questa ultima che sarebbe preferibile per l'azione specifica che da essa ci si propone.

L'alta vallata del Tagliamento, su cui Forni di Sopra è adagiata, offriva sin dal primo esame le condizioni più favorevoli per il fine assistenziale cui era destinata. Circondato da una magnifica catena di monti, che abbelliscono il paesaggio e proteggono l'abitato dai rigidi sbalzi di temperatura, a cui aggiungasi l'azione moderatrice del fiume, che scorre ai suoi piedi su ampio letto, le conifere che tappezzano riccamente i pendii circostanti, davano buon affidamento sull'opportunità della scelta. Il greto del fiume bene si prestava anche alla cura elioterapica, dalla quale tutti i bambini beneficiarono.

La scelta dei bambini

La maggior parte dei destinati alla colonia sono presceiti durante l'anno solare, avendo il comitato facilitato il compito dal controllo continuo che può esercitare fra la popolazione della zona malarica. — La maggior parte, poichè la scelta su un certo numero di bambini cade all'ultimo momento su coloro che per le condizioni dell'ambiente esigono l'allontanamento a scopo di cura. Vi sono poi località in cui, attraverso un'assidua opera di bonifica umana si può considerare l'infezione ridotta a pochi individui; sempre i bambini hanno la triste prerogativa di guarire per ultimi, essi sono i portatori di parassiti e quindi la fonte della infezione per gli altri. Da qui la necessità di allontanare al doppio

COLONIE
FLUVIALI
ANNO X XI XII

scopo di cura e profilassi quei po chi che da soli possono compromettere una vittoria igienica riportata nei confronti della malaria.

La grande maggioranza dei prescelti tuttavia era veramente di cachetici e depauperizzati, mentre appena 20 bambini su 179 poterono usufruire della cura montana per le eccezioni esposte. Dieci bambini di Zara accolti nella Colonia di Forni di Sopra, ospiti della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, quantunque organicamente deperiti, non presentavano traccia di infezione subita o in atto.

Gli esami di controllo

La Colonia Montana di Forni di Sopra, accogliendo nella sua grande maggioranza bambini che avevano bisogno di assistenza e di cura, richiedeva da parte del sanitario una particolare diligenza. Non può sembrare esagerato pertanto se in quarantasei giorni di permanenza in colonia furono eseguiti complessivamente 120 esami del sangue, solo per le ricerche del parassita malarico. Furono cioè controllate anche tutte le forme febbrili manifestatesi, malariche o no e ciò allo scopo di ottenere dall'istituzione il massimo rendimento possibile; furono diagnosticati 74 casi di malaria, individuando il ceppo parassitario e indirizzando adeguatamente la cura. A tutti indistintamente fu praticata la prova del Pirquet, prova che fu ripetuta all'uscita su coloro che avevano avuto in un primo tempo una reazione positiva o dubbia. I controlli ematologici per valutare l'azione climatica della montagna furono eseguiti con estrema diligenza e semplicità di metodo. Il conteggio dei globuli rossi ed il tasso di emoglobina su ogni singolo beneficato all'entrata ed all'uscita dalla colonia, permisero di accertare il valore globulare di ognuno. I dati ricavati da questi esami sistematici, tenuto conto naturalmente del loro valore approssimativo, completato dagli altri esami complementari, rappresentano l'indice dei risultati conseguiti. Un valore non trascurabile è rappresentato dall'aumento del peso dei fanciulli, quando si tenga presente che all'entrata i bambini furono pesati con i loro vestiti al completo, mentre all'uscita essi indossavano semplici mutandine.

La vita in colonia

I bimbi, tutti indistintamente, usufruirono nel limite massimo del possibile dell'aria libera, eccettuati i giorni di pioggia. L'unico indumento indossato era costituito dalle mutandine per l'elioterapia dalla sveglia della mattina fino alle 17 del pomeriggio; dopo quest'ora i bambini indossavano i propri vestiti.

L'elioterapia iniziava alle ore 9 e durava fino a mezzogiorno, intercalata da momenti di ricreazione in un bosco vicino al Tagliamento, che serviva loro anche da spogliatoio. Alle ore 11 veniva praticata la doccia, che aveva la durata massima di 30 secondi; tale doccia, praticata con mezzi di fortuna (inaffiatoio) serviva di reazione al bagno di sole e si è dimostrata anche ottimo stimolo per provocare gli accessi febbrili. Con tale mezzo difatti è stato possibile provocare accessi malarici che non si ripetevano da mesi, facilitando grandemente la ricerca del parassita malarico.

Le passeggiate sono state limitate a brevi itinerari e ciò per non sottoporre degli organismi deboli ad eccessi di fatica. Solo negli ultimi giorni di permanenza in colonia sono state permesse due escursioni di montagna a un gruppo di grandicelli perchè ormai le loro condizioni generali davano pieno affidamento sulla loro attitudine di resistenza alla fatica. Queste escursioni di una certa entità hanno confermato le previsioni ed in qualche modo collaudato i brillanti risultati conseguiti in fanciulli che, con ogni probabilità, al momento della loro entrata in colonia montana non avrebbero affrontato disagi di gran lunga inferiori.

E' stata oltremodo curata la dieta per alimenti sani e ricchi di vitamina, e per la confezione è stata adottata la tabella dietetica per ragazzi da 12 a 15 anni prescritta ed in uso presso l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia (calorie utili 2.827). Dieta abbondante, quando si pensi che la maggior parte dei bambini accolti in Colonia non raggiungeva l'età di 10 anni. Ciononondimeno tale dieta si è mostrata ben presto insufficiente per cui è stato necessario aumentare ancora la quantità del cibo per soddisfare le risvegliate esigenze fisiologiche degli accolti. Il sanitario per gli effetti ottenuti ed il direttore amminist. dell'E. O. A. non hanno avuto a lamentarsi per questo, poichè anche le spese sono state contenute in limiti sufficientemente modesti.

I risultati della cura

Dalla relazione del malariologo provinciale dott. De Faveri rileviamo quanto concerne gli effetti della cura:

Il conteggio dei bloguli rossi ha dato questi risultati complessivi: all'entrata globuli rossi 680.926.000, all'uscita globuli rossi 953.500.000 su 181 bambini. — Aumento complessivo globuli rossi 272.574.000. Aumento medio per bambino globuli rossi 1.505.570.

Il tasso di emoglobina ricavato con l'emometro del Salhi ha dato complessivamente su 185 bambini questi risultati dedotti in cifre: entrata punti 10.624.000 — uscita punti 13.176.000. Aumento complessivo punti 2.552.000. Aumento medio per bambino del tasso di emoglobina punti 13.80.

Al momento dell'entrata 168 bambini completamente vestiti hanno pesato complessivamente Kg. 5.219,00. Gli stessi pesati alla uscita in mutandine da bagno Kg. 5.461,30. Aumento complessivo Kg. 242,30. L'aumento medio per bambino del peso corporeo risulta di Kg. 1,333.

Tali valori già alti per una assistenza generica, hanno qui un significato anche più evidente, quando si tenga presente che trattasi nella maggior parte di bambini gracili e con infezione in atto, infezione che provocando numerosi accessi febbrili, alcuni dei quali di una certa gravità, indubbiamente ha agito ostacolando il conseguimento di questi risultati, che ciò malgrado rappresentano da sè soli la testimonianza indiscutibile di un'azione assistenziale bene riuscita.

Lo specchio documentario

dell'attività provvidenziale nei vari Comuni

Un quadro che riassume la complessa opera di assistenza estiva svolta in provincia, prospettandola con un riferimento topografico, è quanto mai interessante a dimostrare la gara di solidarietà che nei vari Comuni ha fuso le iniziative delle associazioni fasciste e degli enti di beneficenza, col fervoroso contributo dei singoli.

Ecco i dati salienti:

Colonie Marine

Ospizio Marino Friulano Iesolo e Lignano 1552 — Soc. Prot. dell'Infanzia Grado 230 — O. N. B. Grado 159 — Pro Infanzia Lignano 52 —

Dip. Enti Pubblici 1000 — Fascio femminile 30 — Marinopoli Lignano 237.

Colonie Montane

Campo F. G. C. Ovaro 685 — Soc. Prot. dell'Infanzia Frattis 200 — O. N. B. Piani di Luza 500 — O. N. B. Forni Avoltri 136 — Pro Infanzia Pradibosco 156 - Istituto Orfani di Guerra Ludaria 300 — Dip. Enti Pubblici 341 — Campo O. N. B. Gemona 100

Colonie Fluviali

Aquileia 235 — Arta 140 — Castelnuovo 175 — Chiusaforte 87 — Cordenons 310 — Dogna 81 — Enemonzo 125 — Flaibano 85 — Forni di Sopra 75 — Latisana 201 — Meduno 182 — Nimis 145 — Osoppo 175 — Ovaro 104 — Pinzano 95 — Polcenigo 204 — Pordenone 532 — Povoletto 137 — Ruda 150 — Sacile 780 — Socchieve 100 — Spilimbergo 345 — Varmo 103 — Villa Santina 89.

Colonie Antimalariche

Colonia Antimalarica di Forni di Sopra 168.

Colonie Elioterapiche

Aiello 208 — Amaro 35 — Ampezzo 125 — Arba 165 — Artegna 102 — Aviano 160 — Azzano 130 — Bagnaria Arsa 50 — Basiliano 210 — Bicinicco 43 — Buia 135 — Buttrio 80 — Campoformido 119 — Caneva 100 — Casarsa 105 — Cassacco 100 — Cavazzo Carnico 55 — Cividale 500 — Claut 150 — Clauzetto 57 — Codroipo 429 — Cordovado 59 — Fagagna

COLONIE
MONTANE
ANNO X XI XII

165 — Fanna 98 — Fiume Veneto 130 — Fontanafredda 100 — Forni Avoltri 56 — Forni di Sotto 84 — Gonars 190 — Grimacco 65 — Lestizza 64 — Magnano 74 — Malano 117 — Malborghetto 35 — Maniago 342 — Marano 125 — Martignacco 65 — Meretto di Tomba 64 — Moggio Ud. 103 — Montereale Cellina 58 — Morsano 74 — Mortegliano 112 — Palazzolo dello Stella 80 — Pasiano di Pord. 101 — Pavia 120 — Pontebba 81 — Porcia 62 — Porpetto 109 — Povoletto 137 — Pozzuolo 123 — Prata 62 — Prato Carnico 159 — Pravisdomini 141 — Precenicco 102 — Premariacco 100 — Reana 64 — Rigolato 86 — Rivignano 72 — S. Daniele 204 — S. Giorgio della Rich. 71 — S. Pietro al Natisone 70 — S. Vito al Tagliamento 200 — S. Maria la Longa 120 — Sedegliano 116 — Sesto al Reghena 243 — Sutrio 110 — Talmassons 118 — Tarcento 304 — Tavagnacco 205 — Tolmezzo 268 — Torreano 75 — Travesio 123 — Tricesimo 71 — Udine 821 — Valvasone 115 — Venzone 104 — Vito d'Asio 147 — Zoppola 60.

Refezioni

Ampezzo 40 — Andreis 95 — Artegna 59 — Attimis 93 — Barcis 110 — Bertiolo 97 — Bordano 34 — Brugnera 80 — Campolongo 52 — Castions 50 — Cavasso Nuovo 132 — Cercivento 80 — Chions 110 — Chiusaforte 120 — Cimolais 40 — Colloredo di

REFEZIONI
ANNO X XI XII

Montalbano 60 — Comeglians 120 — Coseano 45 — Dignano 55 — Drenchia 120 — Faedis 130 — Fontanafredda 47 — Forgaria 50 — Frisanco 100 — Gemona 191 — Lauco 201 — Ligosullo 22 — Lusevera 150 — Manzano 65 — Moggio 122 — Moruzzo 46 — Muzzana 80 — Nimis 50 — Palmanova 210 — Paluzza 300 — Pasian di Prato 107 — Paularo 144 — Pocenia 75 — Pradamano 142 — Prepotto 110 — Pulfero 125 — Rigogna 298 — Ravascletto 80 — Raveo 32 — Remanzacco 150 — Resia 300 — Resiutta 60 — Roveredo 60 — S. Giorgio Nogaro 160 — S. Giovanni al Natisone 168 — S. Leonardo 100 — San Quirino 155 — S. Vito al Torre 51 — Savogna 175 — Sequals 134 — Stregna 180 — Taipana 476 — Tarvisio 54 — Teor 70 — Tramonti di Sopra 90 — Tramonti di Sotto 90 — Trasaghis 90 — Treppo Carnico 120 — Treppo Grande 78 — Trivignano 108 — Verzegnis 103 — Vivaro 150.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

La Festa dell'uva

Domenica si è svolta a Cividale la Festa dell'uva. Dai due chioschi allestiti in Largo Boiani e in Corso V. E. sono stati venduti oltre tredici quintali di uva ottima da tavola, in appositi sacchetti ed in eleganti cestini, a un prezzo veramente modico, a mezzo di gentili signore e signorine appartenenti al locale Fascio Femminile.

L'animazione si mantenne viva durante tutta la giornata e il saporoso frutto venne consumato in abbondanza e in allegria.

Benemerito della causa fiumana

L'on. Nino Host Venturi, nella sua qualità di Presidente della Sezione di Fiume dell'associazione Combattenti, ufficio Stralcio Milizie Fiumane, ha rilasciato al camerata Cesare Blasigh, già capo drappello dei Giovani Esploratori di Cividale durante la grande guerra, un attestazione di benemerenza per aver questi servito la Causa fiumana nell'anno 1919, per alta, pura e disinteressata missione d'italianità.

Il camerata Blasigh ha svolto in determinate circostanze intensa ed attiva propaganda a favore di Fiume, meritandosi l'alto elogio del Comandante Gabriele d'Annunzio.

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di settembre l'Ufficio di Stato Civile del Comune ha registrato il seguente movimento:

Nati vivi: maschi 7, femmine 6. Totale 13. Morti: maschi 2, femmine 7 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni. Matrimoni 7. Immigrati 21. Emigrati 27.

La nuova pesa a Ponte

In largo Boiani è stata sostituita in questi giorni la vecchia pesa pubblica a ponte bilico e sostituita con una più moderna e di portata assai superiore, che rende possibile la pesatura anche dei carichi di grandi autocarri. La nuova pesa è stata collaudata ieri e ha già iniziato il funzionamento.

FAEDIS

Il nuovo tempio monumentale

In questi giorni Faedis si appresta a inaugurare il nuovo artistico tempio monumentale che, innalzatosi nel 1903 auspice mons. Quargnassi, attuale Vicario generale della Diocesi, è sospeso più tardi per correre di eventi, — la guerra e l'invasione — fu nel 1925 ripreso per tenace volontà del parroco don Mulloni, e oggi è un fatto compiuto. Si tratta di un'opera d'arte che fa onore a Faedis e al Friuli la cui attuazione è stata possibile dall'entusiastico contributo di tutto il popolo, dalla perfetta unione di vedute fra l'autorità ecclesiastica e civile e dalla munificenza di S. E. mons. Pelizzo, Arcivescovo di Damiata e Segretario Economo della R. Fabbrica di S. Pietro.

Il tempio è in stile gotico italiano del '400. Il progetto è dovuto all'arch. Domenico Rupolo di Sacile e i lavori sono stati affidati all'impresa Federico Bertolissi di Faedis.

La facciata con il rosone centrale presenta cinque guglie e guglietti con cornici, colombelle e cuspidi. Altre guglie corrono ai lati. A ricamo dei costoni delle inquadrature e nei capitelli sono istoriati i simboli degli evangelisti, le virtù teologali e cardinali e gli scudi delle Comunità di Faedis, dei signori di Cucanea che ne avevano il feudo ottenuto dai Patrarchi e di casa Pellizzo.

Sotto il portale ad arco coperto spicca un mosaico di Lucetti. Il tempio ha una lunghezza di 43 metri, una larghezza di metri 13 e una altezza di metri 17.30. L'interno maestoso comprende quattro cappelle una delle quali sarà adibita a battistero. La volta è in cassettoni in larice della Carinzia di ottimo buon gusto. Un terzo della volta è già decorato con cassettoni dipinti con arte squisita e ornati a patere di oro zecchino in foglia coi simboli ricorrenti della croce, del giglio e della stella. Anche le pareti che cadono nello spazio della volta decorata sono dipinte con decorazioni in stile di viva armonia dovute al pennello del decoratore Cargnello di Brugnera.

Il coro è maestoso, solenne, armoniosissimo, e al presbiterio si accede per una classica gradinata di marmo bianco proveniente da San Pietro di Roma come la dovizie dei marmi splendidi che pavimentano il tempio da capo a fondo: una bellissima balaustra a colonnine in marmo verde e bianco corre lungo il presbiterio e avanti le singole Cappelle e ogni balaustra è chiusa son sportelli in legno massiccio provenienti dal Pantheon di Roma e recanti, in doppia serie, in bronzeo altorilievo lo stemma di Pio IX. Il pavimento a marmi è stato diviso per scomparti e riquadri di stile originale perfettamente intonati e armonizzanti con la maestà del tempio. La varietà dei marmi è ricchissimi: bianco greco, diaspro; verde antico, paonazzetto, servenza, porto edera, rosato, breccia corallina, verde limone, giallo Siena, giallo bruciato, bigio africano, bigio bardiglio, diaspro rosso, rosso Francia, rosso Verona, verde africano, e la policromia delle tinte calde delle venature marmoree e delle chiazze sgargianti si fonde in una suggestiva luce basicale. Le due grandi colonne che si ergono a reggere l'arco pieno tra il vaso della chiesa e il presbiterio sono monolitiche di granito rosa di Gravellona e misurano metri 5.80 di altezza più il basamento di metri 1.60 e i capitelli di pietra vicentina simboleggianti il nuovo e il vecchio Testamento. Il pavimento del coro è in marmo diaspro bigio e porto oro.

Nella nicchia dell'altare maggiore campeggia un magnifico mosaico riproducente la Assunta del Tiziano su fondo oro, opera del prof. Biaggetti della Scuola Musica Vaticana. Nel cerchio del l'abside, dietro l'altare maggiore si erige un modernissimo organo liturgico che annovera ben 1515 canne ed è dovuto alla Fabbrica ben nota degli organiri Zanin di Camino di Codroipo. Le vetrate artistiche sono in vetro soffiato e cristalli a catterale e furono donate dalla ditta Fiorentini di Firenze.

Le porte massicce e maestose sono in legno noce e quercia ricavate su disegno artistico del prof. Rupolo e intarsiate con bassorilievi in bronzo ad opera di Leone Morandini di Cividale raffiguranti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento: i lampadari sono in ferro battuto e la illuminazione del presbiterio sarà in luce riflessa su impianto di De Faccio di Udine. Correderanno la chiesa 44 banchi massicci in larice e intonati allo stile del tempio.

Durante gli scavi tra le rovine di un antico altare del 6° secolo venne in luce una moneta romana, un sesterzo di Domiziano e sulla parete nord del vecchio tempio è emerso sotto la crosta di calce e muratura un affresco del 1517 dovuto al Masocchi di Bassano, affresco che sarà restaurato diligentemente. Nella parete di destra la porta che guida alla sacristia è incorniciata in un portale di pietra scolpita finemente e che risale alla Scuola del Bissone. Tutta la parte esterna della chiesa è in pietra piacentina locale lavorata a scalpello da maestranze del luogo. Le grondaie sono state scannellate nella pietra viva rivestita di piombo (100 quintali). Nel lato nord della chiesa si apre una armoniosa loggetta a colonnati gotici.

Il tempio sarà inaugurato in questi giorni con grandi festeggiamenti e Pontificherà lo stesso illustre Presule mons. Pellizzo che anche per quest'opera si è reso benemerito.

SPILIMBERGO

Messaggio all'Asilo Infantile dei Principi di Piemonte

Al presidente dell'Asilo-Monumento, in risposta di un telegramma augurale inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento, è pervenuta la seguente risposta:

«*LL. AA. RR. Principi di Piemonte ringraziano vivamente V. S. e bimbi di codesto Asilo Infantile per gli auguri giunti molto graditi.*
Generale Gabba».

Nel Fascio

Ieri sera alle 21 presso la Casa del Fascio, con l'intervento dell'Ispettore di Zona, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento. Sono state prese varie deliberazioni.

Echi della Festa dell'uva

Il Comitato organizzatore della Festa dell'uva, rivolge un ringraziamento ai camerati prof. Giuseppe Pantaleoni, e sig. Paolo Pozzini, per l'opera da essi esplicata per l'ottima riuscita della simpatica manifestazione.

Beneficenza

Il balilla Mario Soler in memoria del camerata Mario Collesan, ha versato lire 5 al locale Comitato O. N. Balilla.

BUIA

La Madonna del Rosario nella nostra Pieve

Pietro Menis ci ha dato un altro opuscolo di storia religiosa buiese; «La confraternita e la festa della Madonna del Rosario nella Pieve di Buia» — Tipografia Giuseppe Tabacco S. Daniele del Friuli —. Il nostro scrittore nell'archivio Arcipretale, consultando carte e rotoli, ha raccolto tutti i fili sparsi per poter tessere questa storia trisecolare; poche pagine dense di vicende or tristi ed or liete.

La Fraterna e quindi la festa del Rosario nella chiesa di S. Stefano, il Duomo, fu istituita «con grande solennità e consolazione del popolo nella domenica in Albis del 1639», dal frate domenicano Pietro Martire del convento di Udine. Era la prima che si erigeva in una chiesa che non fosse la Pieve antichissima posta sul colle maggiore della terra. Per duecento anni fino all'epoca della sua soppressione noi leggiamo sulla breve monografia tutti i nomi dei Camerari, le deliberazioni più importanti della Fraterna che adunava in se confratelli di tutta la terra circostante. La Fraterna del Rosario di Buia, che aveva resistito alla bufera napoleonica, fu definitivamente soppressa nel 1838 dall'Eccelso Governo di Venezia.

In quegli anni tra le popolazioni dette di San Stefano e di Madonna ardeva una lotta così vivace combattuto all'ombra del proprio campanile che dopo scandalose scenate nel 1837 li portò ad una zuffa e quindi ad un processo.

Ma soppressa la Confraternita si continuò a fare tuttavia la festa e la processione che era stata istituita nel 1834. A ricordare questa data centenaria appunto Buia si appresta a grandi manifestazioni religiose e Pietro Menis manda fuori il suo opuscolo, che quasi pietra migliare, ricorda ai presenti ed ai futuri una delle più care feste religiose della Pieve.

La monografia è dedicata a S. E. l'Arcivescovo di Udine, di cui al posto d'onore eca una lettera indirizzata all'autore. Nell'omaggio poi a S. E., al Menis si è associato un altro bel nome che onora il natio loco e la grande patria, vogliamo dire dello scultore Giampaoli. Egli per la copia n. 1 (l'edizione della monografia è numerata di copie 334) rilegata in pelle che sarà offerta a Monsignor Arcivescovo ha sbalzato in argento le lettere del titolo ed una soave figura di Madonna.

PAVIA DI UDINE

Manifestazioni dopolavoristiche

Domenica 7 in occasione della festività del Rosario, la locale Sezione Opera Nazionale Dopolavoro, darà varie manifestazioni popolari con il seguente programma:

Ore 9.30 apertura delle gare di bocce a coppie — libera a tutti — con premi. Tassa d'iscrizione individuale lire 2. — Ore 14 corsa podistica metri 1500, libera a tutti con premi. Tassa d'iscrizione lire 1. — Ore 19.30 Esibizione del coro del locale Dopolavoro con repertorio di villotte friulane.

Ai bambini poveri di Risano

Abbiamo dato notizia giorni or sono delle sottoscrizioni raccolte nella frazione di Risano per onorare la memoria della defunta insegnante Edmengarda Scachetti. L'importo di lire 121,60 è stato consegnato al Segretario del Fascio perchè lo devolvesse ai bambini poveri di detta frazione. Infatti lunedì scorso la Segretaria del Fascio femminile signorina Fadigà, coadiuvata dall'insegnante signorina Ardemia Bruni, ha proceduto alla distribuzione di zoccoli e indumenti ai seguenti bambini:

Fantin Luigi di Giacomo — Cassero Pietro fu Domenico — Bergamasco Achille di Attilio — Paoluzzo Franco di Giuseppe — Porta Luigi di Santina — Favero Augusto di Romano — Favero Gelindo di Romano — Boz Teresa di Carlo — Boz Gemma di Carlo — De Bernardo Rita di Bonifacio — Passuello Irma di Corrado — Cassero Adele fu Domenico — Pezzarini Teresina di Avellino — De Sabbata Elsa di Ermenegildo — Bernardis Luciana di Cesira — Zuzzi Adele di Valentino — Favero Sante di Ugo — Ciotti Umberto di Livio.

Le famiglie dei bambini beneficati hanno pregato il Segretario del Fascio di esprimere i sensi della loro riconoscenza ai generosi offerenti.

TARCENTO

Movimento forestieri

Nel mese di settembre decorso si è effettuato il seguente movimento di forestieri. Italiani persone 492 con 5877 presenze; austriaci 8 con 74 presenze; tedeschi 5 con 30 presenze; rumeni 2 con 10 presenze; portoghesi 2 con 14 presenze; greci 1 con 8 presenze; polacchi 2 con 6 presenze; ungheresi 6 con 64 presenze. In totale 518 persone con 6092 presenze.

Nell'elenco non figurano i villeggianti, circa 200, che hanno ville proprie.

La morte di una Piccola italiana

Al Ricovero dell'Opera Pra Coianiz, è morta ieri in seguito a gravissima malattia la Piccola italiana Ida Miconi, alunna della classe 3.a di queste scuole.

I funerali si sono svolti ieri verso le ore 17 con l'intervento delle compagne di scuola dell'estinta guidate dall'insegnante sig. Tonchia, delle bimbe dell'Asilo, delle Piccole italiane delle locali centurie e dalle organizzazioni della gioventù cattolica femminile.

La bara era portata a braccia dalle compagne di scuole dell'estinta, circondate dalle bambine della Casa Orfane dove la morticina era stata ricoverata dopo la morte della madre avvenuta nell'ospedale del la vostra città circa un anno fa. Abbiamo notato due belle corone e molti fiori a fasci portati da bimbe vestite di bianco.

Al padre ed agli altri parenti della scomparsa condoglianze.

Inizio dei corsi premilitari

La direzione del Corso premilitare rende noto che domenica 7 ottobre avranno inizio regolarmente le istruzioni per gli iscritti tanto al primo che al secondo corso. Adunata alla Caserma della Milizia (oltre Torre) alle ore 8.

RIVIGNANO

Due arresti per il furto alla Banca Cattolica

In seguito alle indagini svolte dai carabinieri della nostra Stazione in unione al Commissario di P. S. dottor Scillone, sono stati operati due arresti per l'audace furto, commesso notti or sono, in danno della locale Agenzia della Banca Cattolica del Veneto. I due arrestati sono stati passati alle carceri di Latisana.

Le indagini continuano e sono in vista altri arresti.

La nota storica

GAGLIANO

Della chiesa parrocchiale di Gagliano, dedicata a S. Floreano, si è già parlato (vedi «Note storiche» in «Popolo del Friuli» 4 aprile 1934 XII n. 80 e 31 agosto 1934 XII n. 205) ma il paese ha altre chiese.

La più antica di queste dovrebbe essere stata quella dedicata a S. Vito; sorgeva sulla strada Gagliano - Rualis, nel campo del «Trabel».

Benchè da lungo tempo distrutta, i vecchi si ricordano delle sue fondamenta, esistite nell'orto dei Simonitti. La pala d'altare di S. Vito venne portata nella chiesa di S. Floreano.

A questo punto sarà bene far notare che sebbene il primo luogo sacro di Gagliano sia stato sempre la chiesa di S. Floreano, pure la venerazione degli abitanti andava più specialmente a San Vito, tanto che sin dal 13 giugno del 1571 fu deciso da quei villici di osservare con speciale attenzione la festa di San Vito.

Altre chiese della parrocchia sono: Beata Vergine delle Grazie e S. Giacomo di Tramiz, a Gagliano, S. Giovanni di Dernazzacco ed a Spessa (vedi «Nota storica» in «Popolo del Friuli» d.d. 11 marzo 1934 XII n. 60) quelle di San Giuseppe, Santa Croce, S. Anna e S. Isidoro Agricoltore.

La chiesa della Beata Vergine delle Grazie sta in cima ad una bellissima collina.

Nel 1566 dal Capitolo di Cividale fu affidata ai conti de Nordis e nell'ottocento venne restaurata e lasciata in proprietà prima ai Signori Bertoni, poi ai Signori Pascolini.

Ha due quadri di qualche valore, uno dei quali però è piuttosto deteriorato.

Quando il Governo italiano incamerò i beni ecclesiastici, le chiese non denunciate dalle fabbricerie vennero classificate come «beni incensiti»; la stessa cosa avvenne anche per la Beata Vergine delle Grazie, che ad onta della proprietà passata e presente, è un oratorio pubblico.

S. Giovanni di Dernazacco, su cui pure vantano diritti i conti de Nordis, fa egualmente parte dei beni incensiti.

* * *

Gradaria è un complesso di quattro case, di cui tre (Bardus, Boscutto e Martincich) dipendono dal Comune di Cividale e dalla parrocchia di Gagliano, mentre una (Luis) spetta al Comune ed alla parrocchia di Premariacco.

Angelo de Benvenuti

PORDENONE

L'annuale della giovinezza fascista

Per disposizioni della Direzione del Partito domenica 7 corrente sarà celebrato in tutta l'Italia il quarto annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Pordenone, che ha l'orgoglio di vantare un numeroso ed attivo Fascio Giovanile, ricorderà tale fondazione nella suddetta data alle ore 10.30 nel piazzale delle scuole con lo spiegamento di tutte le giovani forze che saranno passate in rivista dai rappresentanti delle Forze Armate e del Partito.

A tali cerimonie parteciperanno i premilitari che nella mattinata stessa iniziano i corsi d'istruzione, gli iscritti al Fascio, ai G.U.F. ed alle organizzazioni giovanili del Partito e le Associazioni Combattentistiche tutte.

La cerimonia di domenica che viene dopo gli ultimi provvedimenti decisi dal Duce per la militarizzazione della Nazione riuscirà certamente una vibrante manifestazione di fede e di entusiasmo della giovinezza in Camicia nera e della saggia, ma salda e pronta maturità che sui campi di battaglia la propria giovinezza ha eroicamente profuso, e che nelle strade contaminate della Penisola ha portato al trionfo l'Idea fascista.

Apertura dei corsi premilitari

Domenica 7 c. m., alle ore 8, tutti i nati negli anni 1915 e 1916 ed appartenenti al primo e secondo Corso d'istruzione, regolarmente iscritti, devono trovarsi in camicia nera alla Sede della Direzione dei Corsi Premilitari, sita in piazza del Moto. E' inutile ripetere che le severissime sanzioni che tutelano l'obbligo della frequenza, colpiscono i non presenti sino dal la prima domenica d'istruzione. La direzione dei corsi invita inoltre coloro che non hanno provveduto ancora alla regolare iscrizione, di presentare la domanda e relativa quietanza di lire 5 intestata al Ministero della Guerra prima e non oltre venerdì alle ore 20; ritenendo i ritardatari come non iscritti e passibili della denuncia.

Agli Universitari fascisti

Tutti gli universitari sono comandati a presenziare in Camicia nera e berretto goliardico, alla cerimonia del cambio della guardia che avrà luogo oggi giovedì alle ore 16 alla Casa del Fascio.

La festa dell'uva

Il Comitato appositamente costituito per la festa dell'uva sta alacremente lavorando per predisporre tutto per la migliore riuscita della manifestazione e sopratutto perchè le rivendite i chioschi provvisori ed i pubblici esercizi abbondino di uva ottima, scelta ed a buon mercato.

Pro Opere Assistenziali

Il sig. rag. Edoardo Cavicchi per onorare la memoria della signora Laura Massimo Tomaselli ha versato all'E.O.A. lire 25.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

In Pretura

Il signor Alberto Pezzutti, impresario di Fontanafredda, imputato di avere detto il falso deponendo in qualità di testimone in una causa civile fra i sigg. Lodovico Meneghetti e Pietro Zaghet, è stato assolto dal nostro Pretore per non avere commesso il fatto. Il Pezzutti è stato difeso dall'avvocato Francesco Pisenti.

A. C. Pordenone - Dop. Gorizia

E' vivissima l'attesa negli ambienti sportivi pordenonesi per il prossimo primo incontro calcistico che segnerà l'inizio delle fatiche, che speriamo gloriose, del campionato 1934-1935. Agli uomini di Meccha, che si accingono a combattere con valore e tenacia la bella battaglia, il calendario poco favorevole, pone, com'è noto, di fronte lo squadrone Goriziano reduce dalla quasi promozione alla Nazionale. Si dice che gli isontini manchino di qualche elemento che ha voluto piantare una grana eminentemente antisportiva; non è escluso però che all'ultimo momento si faccia sentire una tarda resipiscenza e che lo squadrone goriziano scenda tra noi al «gran completo». I nostri ragazzi, comunque, non si perdono per questo in timori ed in presagi: affronteranno la battaglia in pieno fiduciosi nella vittoria. I tifosi assisteranno ad una veramente bella partita anche se Pakass non ne sia convinto.

LATISANA

La caduta di un motociclista

Proveniente da San Stino di Livenza il motociclista Guido Zigiotto di Angelo, d'anni 22, per scansare un ciclista andò a sbattere contro la cinta ferrata del ponte carrozzabile, riportando una ferita lacero contusa al malleolo destro esterno.

Cade dalle scale e si ferisce alla testa

Agostina Pillolo, d'anni 49, da Teor, mentre saliva le scale portando una secchia d'acqua metteva un piede in fallo e precipitava.

La Pillolo riportò una ferita alla testa e una lussazione al braccio sinistro.

Per lo sport del nuoto

Il Presidente del direttorio della quinta Zona della «Fin», dott. Guido Marchi ha fatto pervenire al signor Giovanni Todisco, fiduciario di propaganda del nuoto, la seguente lettera di ringraziamento:

«In occasione della imminente chiusura della stagione sportiva, siamo lieti di esprimerle i nostri più vivi ringraziamenti per la intelligente e fattiva opera da Ella svolta, in qualità di fiduciario di propaganda a favore della diffusione dello sport del nuoto fra i liberi nuotatori».

Beneficenza

In memoria della signora Grosso Marta fu Todisco sono state fatte le seguenti offerte pro Opera Nazionale Balilla:

Lire 50 famiglia Todisco fu Donato; lire 50 fam. Marzilli Vincenzo; lire 25 fam. Todisco Pietro; lire 25 fam. Todisco di San Giorgio; lire 10 Salerno Vincenzo; lire 10 Marzilli Guido; lire 5 Baradello Ferdinando, Morsani Angelo, Trevisan Rolando. Offerte minori lire 12.

S. MARIA LA LONGA

Cronaca mesta

Con commovente manifestazione di affetto e di cordoglio, ieri si sono svolti i funerali della compianta Teresa Del Mestre, moglie del camerata Fabris, presidente la locale Sezione Combattenti, deceduta all'età di 46 anni fra la costernazione di tutti i familiari. Le insegne religiose, i Balilla, le Piccole italiane con bandiera precedendo quattro grandi corone di fiori freschi inviate dai parenti, dalla Sezione Combattenti, dal Dopolavoro locale al quale la defunta era iscritta, aprivano il corteo. Preceduta dal clero incedeva la bara, portata a braccia, dalle amiche dell'estinta. Sul feretro erano deposti omaggi floreali. Venivano quindi il marito i congiunti tutti, il gagliardetto del Fascio scortato da un gruppo di fascisti, il Dopolavoro locale con gran numero di appartenenti, ed una lunga teoria di donne in gramaglie.

Abbiamo notato il Segretario del Fascio assieme ad altre autorità del luogo e popolo, che hanno così reso l'estremo saluto alla estinta.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale, il corteo si è ricomposto proseguendo per il Camposanto.

Alla mamma, al marito e ai congiunti tutti dell'estinta vive condoglianze.

SAN DANIELE

La filodrammatica dell'Opera Balilla al Teatro Puccini di Udine

Per il vivo interessamento della Presidenza provinciale dell'O. N. Balilla gli organizzati del locale Comitato il giorno 20 del corr. mese rappresenteranno al teatro Puccini di Udine la fiaba operetta in tre atti «Il Talismano di Pin» scritta da Ermes Amilcare Zumino e musicata dal maestro Gino Luigi Torricelli. La gradita concessione è stata accolta dai bambini con entusiasmo vivissimo e siamo certi che sapranno farsi ammirare e applaudire anche dal pubblico udinese.

Il coro di Villa Vicentina

Nel pomeriggio di domenica prossima giungerà tra noi verso le ore 17 il gruppo corale di Villa Vicentina diretto dal maestro Del Basso, che durante gli intervalli del Cine, eseguirà nel Teatro Ciconi un gratuito programma di cori e villotte friulane. L'utile sarà devoluto a beneficio delle locali organizzazioni giovanili del Partito.

Ai simpatici ospiti giunga fin d'ora il benvenuto della cittadinanza.

Impigliato con una gamba fra i raggi di una ruota

Nel civico ospedale è stato ricoverato martedì mattina Rino Gentilini di Angelo, di anni 9, abitante ai Rivoli d'Osoppo, il quale, essendosi impigliato con la gamba destra nei raggi di una ruota di carro, presentava una vastissima ferita nel detto arto con denudamento della tibia per una lunghezza di circa 20 centimetri. Guarirà in giorni 25 s. c.

Ferito con un chiodo

Alle cure del nostro chirurgo primario dott. Penasa è ricorso nel pomeriggio di martedì Romano Biasutti fu Ippolito di S. Daniele che cadendo accidentalmente sopra un chiodo s'è prodotto una ferita alla coscia sinistra. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Conseguenze di una ferita

Trevi Beatrice fu Luigi di anni 22 riportò quindici giorni fa — falciando l'erba — una ferita da taglio al piede sinistro. Ricorsa ieri alle cure del nostro sanitario è stata ricoverata nel Pio Luogo per vasto flemmone al piede lesionato.

In Pretura

Furto di galline. — Giovanni ed Emma Assaloni di Tricesimo sono imputati del furto di nove galline, commesso a Colloredo di Montalbano in danno di Assunta Dreossi. Il Pretore condanna Giovanni Assaloni a mesi 2 di reclusione e 600 lire di multa e Emma Assaloni per l'aggravante della recidiva a mesi 4 e 1200 lire di multa.

La benzina va pagata. — Celso Feruglio di Giuseppe residente a Udine è imputato d'insolvenza fraudolenta per avere acquistato della benzina dal sig. Alfredo Milesi col proposito di non pagarla. Ma non dello stesso parere era il sig. Milesi che ha citato il Feruglio davanti al Giudice. Fu assolto per adempimento dell'obbligazione.

Per tentata truffa e di distruzione di documenti privati deve rispondere tale Luigi Chiarvesio di Francesco dimorante a Fagagna. Per il primo reato il Giudice lo condanna a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa col beneficio della condizionale per anni 5 e dichiara non luogo a procedere per mancanza di querela per la seconda imputazione.

Contro la figlia. — Giuseppe Bruno fu Valentino di Fagagna è detenuto sotto imputazione di minaccia a mano armata contro la propria figlia Irma. Comparso in giudizio è condannato a 25 giorni di reclusione.

FAGAGNA

Festa del Rosario a Pantianicco

Domenica prossima, con fasto e grandiosità, vi sarà a Pantianicco la festa della B. V. del Rosario, a cui è intitolata una antica e florida confraternita.

Per la circostanza la cantoria locale, formata da giovani volonterosi e disciplinati, si produrrà con musica scelta e nuova.

La processione si svolgerà nel pomeriggio e quindi il corpo bandistico, diretto dal cav. Basciù, darà un attraente ed interessante concerto. Ne diamo il programma:

Sclausero: «S. Barbara» — Verdi: «Il Trovatore» — Bellini: «Sonnambula» — Puccini: «Bohème» Ortu Basciù: «Canzoniere Napoletano» — Basciù: «Danza esotica» — Basciù: «Espâna».

BASILIANO

La riapertura delle scuole

Il 1 corrente si sono iniziate le lezioni in tutte le scuole del nostro Comune. Per tale fatto in tutte le frazioni è stata celebrata una Messa per le scolaresche.

A Basiliano ha celebrato Padre Ugo Modotti S. J. missionario in India, il quale al Vangelo ha rivolto un paterno discorso sul dovere di coltivare le virtù della bontà e della sapienza per la gloria di Dio e la grandezza della Patria. Alla Messa hanno assistito i ragazzi di tutte le scuole del nostro Capoluogo con le bandiere e i gagliardetti e gl'insegnanti tutti, con a capo il direttore didattico della Circoscrizione, e molti altri.

Usciti di Chiesa gli alunni hanno reso il saluto al Monumento, hanno cantato l'inno del Piave — l'inno dei Giovani fascisti.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Il Municipio avverte che il dott. Polesello, medico condotto del nostro Comune eseguirà le vaccinazioni e le rivaccinazioni dei bambini al di sopra degli anni 8. Avverte che non ottemperando al presente invito senza giustificato motivo i genitori inadempienti incorreranno nelle penalità sancite.

Le vaccinazioni saranno effettuate col seguente orario:

Vissandone martedì 2 ottobre 1934 alle ore 8 — Blessano martedì 2 ottobre 1934 alle ore 8.30 — Variano mercoledì 3 ottobre 1934 alle ore 8 — Orgnano mercoledì 3 ottobre 1934 alle ore 8.30 — Basiliano mercoledì 3 ottobre 1934 alle ore 13.30.

TOLMEZZO

All'Istituto Magistrale

La Presidenza dell'Istituto Magistrale Corso Superiore avverte che le lezioni dell'anno scolastico 1934-35, XIII avranno inizio il giorno 11 ottobre.

Nel Dopolavoro

Domani sera dalle ore 18 sarà proiettato il film parlato in italiano, «La grande parata». Precederà Giornale Luce sonoro e seguiranno cartoni animati.

Una culla

Ieri la casa del camerata dott. Emilio Recla è stata allietata dalla nascita di una pupetta. Auguri.

Un lutto

La famiglia del camerata Lorenzo Barazutti, ufficiale dello Stato Civile è stata colpita da un nuovo lutto. E' deceduta la mamma della sua consorte. Vive condoglianze.

Ringraziamento

Le Famiglie, CRISTOFORI, TOMASELLI, DE LEONARDIS, ringraziano tutte le ASSOCIAZIONI, ENTI e gentili persone che con la presenza, con elargizioni, o in altro modo, vollero onorare la cara memoria della compianta Estinta

Laura Massimo Ved. Tomaselli

LA VITA CITTADINA

Fasci Giovanili di Combattimento

L'annuale di fondazione

La rassegna di domenica

Domenica prossima, IV Annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento il Comandante Federale, alle ore 10.30 passerà in rivista in Piazza Umberto I. i Giovani fascisti.

Assisteranno alla cerimonia rappresentanze delle Forze Armate, delle associazioni combattentistiche e delle organizzazioni del Regime.

Nomine di comandanti

Con provvedimento in data 3 ottobre XII il Comandante Federale ha nominato Comandanti, rispettivamente del F. G. C. del quarto Gruppo Rionale e del F. G. C. di San Giovanni al Natisone, i camerati Mercuri Arnaldo e Bin Aurelio, in sostituzione di Menotti Giovanni e Stoppato Giovanni dimissionari per ragioni professionali.

La delegazione della Lega Navale per l'evento sabaudo

Le patronesse della Lega Navale Italiana, per portare un tangibile contributo alle benefiche iniziative sorte in occasione del lieto evento sabaudo, si sono riunite in comitato per raccogliere mediante sottoscrizione pubblica, somme atte a fondare una borsa di studio presso una scuola nautica della marina mercantile. — I nomi dei sottoscrittori, raccolti su schede, saranno presentati in apposito album ai Principi di Piemonte da S. E. Starace, Commissario straordinario della Lega Navale Italiana.

La delegazione di Udine della Lega Navale ha disposto per la diffusione di numerose schede nei principali ritrovi cittadini e presso la delegazione (ing. Mantovani, Via Mercatovecchio 20). Le offerte non debbono superare le lire 5. Le sottoscrizioni sono aperte fino a tutto ottobre.

Giovinezza eroica

Il supplemento del bollettino n. 23 dell'Opera Balilla reca varie citazioni all'ordine del giorno, tra cui la seguente:

Balilla Lizzi Pietro di Guido di Martignacco. — «Udine, 24 maggio 1934 XII. — Con coraggio non comune accorreva in soccorso di un compagno caduto in un canale e riusciva a trarlo in salvo mentre stava per essere travolto dalla corrente».

L'anniversario della fondazione del Reggimento Carri Armati

Sulla festa svoltasi il 1. corrente nella Caserma Monte Grappa, ove ha sede il IV Battaglione Carri Armati, per la celebrazione del 7.o annuale della fondazione del Reggimento, il vecchio camerata sergente magg. Enrico Masi ci invia questi particolari in aggiunta alla notizia pubblicata ieri:

Il primo capitano cav. Ferraresi, comandante interinale del Battaglione, con parole vibranti ha rievocato le glorie antiche dei Carri d'assalto, adoperati ancora ai tempi dei romani e marcianti in testa alle fanterie, essendo di grande ausilio poichè seminavano il terrore fra i nemici. Ha ricordato poi i carri falcati i carri d'assalto moderni, adoperati per la prima volta nella grande guerra mondiale dai francesi e precisamente nella battaglia della Maisne nel luglio 1917, che dettero prova del loro sicuro fattore nella vittoria decisiva.

La costituzione in Italia del primo nucleo avvenne a Verona, nell'ottobre 1918, e furono poscia formate varie sezioni fin che nel 1927 si costituì il Reggimento Carri Armati, che sempre più si appresta ad essere preparato per ogni evento. Il carrista è ad una scuola di ardimento, e un carro d'assalto, affidato a mani sicure ed a saldi cuori, può essere di grande importanza sul terreno dell'azione.

E questo ha voluto dimostrarlo il Duce, parlando alla fine delle grandi manovre dall'alto di un carro d'assalto, per ammonire ad essere forti ed audaci.

L'efficace oratoria del 1.o cap. Ferraresi, attentamente ascoltata, si è chiusa con il saluto alla voce al Re e al Duce, auspicando alle più grandi fortune d'Italia, cui rispose tutto il battaglione riunito in armi.

Per l'occasione sono giunti al Comandante del Battaglione vari telegrammi, fra cui quello significativo del Console Generale Bocchio, Comandante il XIII Gruppo Camicie nere di Udine.

Artigianato

Accettazione di dimissioni

La segreteria dell'artigianato provinciale, comunica che l'on. prof. Vincenzo Buronzo, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, ha accettato le dimissioni di Dini Andrea da capo della *comunità del legno*, presentate per poter meglio attendere alla carica di capo mestiere dei mobilieri; e le dimissioni di Novello Guido da capo della *comunità del cuoio* e della calzatura, presentate per ragioni personali.

Entro il corrente mese sarà provveduto alla nomina dei nuovi dirigenti provinciali.

La terza Brigata Alpina al comando del col. Rossi

Il Bollettino del Ministero della guerra, oltre alle disposizioni ieri pubblicate, annuncia che il colonnello Carlo Rossi, cessa dal comando del quarto reggimento alpini di stanza ad Aosta ed è incaricato delle funzioni di comandante della terza Brigata Alpina con sede a Udine già comandata dal generale Negri ora posto a capo della Divisione del Montenero.

La nostra città rivedrà con sentito compiacimento l'eroico soldato che fu già suo ospite negli anni passati. Lo ricordiamo infatti tra gli ufficiali che parteciparono nel 1909 alla costituzione dell'8.o Alpini, comandato dall'allora colonnello Cantore: lo ricordiamo partecipe ad esercitazioni svolte anteguerra sulle nostre Alpi, e, nel 1920 comandante il deposito dell'8. Alpini ove provvide a far innalzare il monumento a memoria ed esaltazione dei Caduti del reggimento. E di nuovo il colonnello Rossi fu tra noi quale comandante del battaglione alpino «Feltre» fino a quando venne destinato, sette anni fa, al comando del quarto Alpini in Aosta, che tenne ininterrottamente fino a questi giorni.

Luminosa figura di combattente e di organizzatore, il colonnello Rossi offre col suo passato una fiera documentazione di valore. Durante la guerra libica, aiutante maggiore del generale Cantore, manifestò ampiamente qualità preziose imponendosi per eroismo e per abnegazione: rimase ferito, si meritò due medaglie d'argento e una di bronzo, e la Croce di cavaliere concessa motu proprio da S. M. il Re. La grande guerra lo vide ancora in prima linea, partecipe dei più salienti e sanguinosi fatti d'arme e del suo eroico ardimento attestano l'Ordine militare di Savoia, un'altra medaglia di argento ed una di bronzo, una promozione per merito di guerra, due croci al merito, il distintivo di mutilato, quattro segni di ferite. A tante benemerenze aggiunge la med. dei volontari a lui assegnata perchè, degente per gravi ferite all'ospedale di Piacenza, saputo che il suo Battaglione era impegnato in una importante azione, usciva dall'ospedale, rinunciava alla convalescenza per tornare in linea coi suoi alpini.

Accanto alle virtù militari, il col. Rossi seppe porre una instancabile attività volta a beneficio di ogni iniziativa fascista e altruistica, o sportiva o che comunque avesse carattere alpinistico. Aosta e la sua provincia hanno visto partire con rammarico il comandante del quarto Alpini e gli hanno tributato affettuosi omaggi.

A Udine il colonnello Rossi troverà memore, fervida ammirazione. Gli porgiamo noi per la cittadinanza cordiale e deferente il benvenuto.

riflessi

Il gattino

In un negozio del centro un bellissimo micio bianco faceva beatamente le fusa raggomitolato fra i registri dello scrittoio.

Ogni volta che entravo in quel negozio, mi avvicinavo al gattino spinto da quella naturale simpatia che si prova per gli animali graziosi, con l'intenzione di una carezza su quel pelo bianco, morbidissimo; ma la bestiola non me lo permetteva mai; forse antipatia, forse indocilità, ogni volta che allungavo la mano, il micio spiccava un elegantissimo salto e via di corsa nel retrobottega da dove metteva invariabilmente il musetto un po' di traverso allo stipite della porta a spiare la mia uscita per riprendere il suo posto.

Ieri, entrando, ho visto che il proprietario aveva fatto applicare un certo cristallo a difesa e decorazione dello scrittoio e che il micio si trovava come sempre, fra i registri. Mi sono avvicinato, ma la mia mano, già tesa, ha incontrato il vetro. Il gattino non si è mosso, contrariamente al solito; è rimasto raggomitolato, fermo, immobile, la mia presenza non lo ha sconvolto, mi ha degnato semplicemente di uno sguardo negligente con un occhietto solo sul quale ha riabbassato subito la palpebra.

Evidentemente contava sulla difesa del vetro....

Quanti fra noi vorremmo imparare, con la rapidità di quel micio, a capire il valore delle cose!

Gg

Le elementari tornano a sciamare fanciulli

Cinque scuole urbane e nove rurali con oltre 6000 alunni - I maschi sono di più - L'affollamento distribuito - Il passaggio delle scuole allo Stato - L'intervento del Comune - I balilla - Asili infantili - L'odierna propiziazione religiosa

I vasti locali delle scuole udinesi tornano in questi giorni a raccogliere la folla garrula dei bimbi che, terminate le vacanze, si accingono allo studio con lena e buona volontà. Finora è stata la volta dei genitori in faccende per le iscrizioni, per la provvista dei libri, ed ora tocca ai figlioli di fare la loro parte obbedienti e volonterosi onde trarre il massimo profitto dalle lezioni. E' noto che a Udine sono state costantemente dedicate cure premurose per le scuole elementari e di ciò sono testimoni evidenti i moderni e bene attrezzati edifici che le ospitano sia al centro che alla periferia e i quadri insegnanti veramente degni di assolvere al delicato compito ad essi affidato, reso ancora più vasto e sensibile dalla legislazione fascista.

* * *

La cifra esatta delle affluenze nelle Scuole elementari per l'anno testè iniziato non è precisabile poichè qualche ritardatario non si è ancora fatto avanti; ma il dato complessivo, se pure in lieve diminuzione, non si scosterà molto dai 6300 alunni dell'anno passato, divisi nelle centoquaranta classi. Le Scuole in funzione sono quattordici e precisamente cinque urbane: «Vittorio Emanuele III» in via Dante, «Benito Mussolini» in via Magrini, «Dante» in via Gorizia, «Pietro Zorutti» in via 30 Ottobre e delle Grazie; e nove rurali: a Baldasseria, Beivars e Godia, Cormor Cussignacco, Laipacco, Paderno, Rizzi, S. Gottardo e S. Osvaldo.

Il quadro dirigente ed insegnante è costituito da un ispettore scolastico e tre direttori, centoquaranta maestri, dodici insegnanti in soprannumero per le supplenze e quattro insegnanti di canto e ginnastica. La popolazione scolastica, nei riguardi del sesso, ha una lieve maggioranza di maschi e questo forse si può spiegare anche per il fatto che parecchie famiglie inviano le bambine in istituti privati di educazione.

* * *

Le elementari hanno iniziato le lezioni il 26 dello scorso settembre con puntualità. Quest'anno si sono resi necessari vari spostamenti di alunni da una scuola ad un'altra per equilibrare e pareggiare gli inscritti alle singole classi. Il provvedimento — attuato, sia pure in rapporto minore, anche negli scorsi anni — può avere suscitato qualche lieve imbarazzo o ritrosia in talune famiglie; i genitori però fanno bene ad accogliere gli spostamenti con adesione larga e senso di civismo considerando sopratutto che sono effettuati nell'interesse dei figlioli.

Infatti è preferibile che l'alunno percorra qualche centinaio di metri in più di cammino piuttosto di dover frequentare classi eccessivamente affollate; nelle quali il profitto è ostacolato e diminuito dal numero degli scolari.

* * *

Interesseranno alla cittadinanza — che segue sempre con interesse quanto si riferisca alle scuole popolari — alcune considerazioni in merito al passaggio delle Scuole elementari dal Comune allo Stato. Precisiamo subito che l'avocazione allo Stato non ha accusato il minimo turbamento; gli alunni non si sono nemmeno accorti di tale passaggio che sopratutto riguarda il personale insegnante il quale ora dipende amministrativamente dallo Stato anzichè dal Comune.

Taluno può pensare che le scuole primarie della città rimangano ormai avulse dalla premurosa cura prodigata loro finora dalle autorità municipali: rassicuriamo anche da questo lato. Alle scuole divenute statali, il Comune manterrà la preziosa collaborazione e il suo diretto intervento poichè a quest'ente è demandato l'obbligo di provvedere ai locali, all'arredamento, alle esigenze igieniche, di riscaldamento, d'illuminazione, al personale di servizio; la città dunque, attraverso i capi della propria amministrazione, continuerà a largire ogni assidua attenzione alle scuole nelle quali i bimbi attingono i primi rudimenti del sapere e formano la prima cultura.

* * *

Lo spirito dell'Italia nuova è entrato nelle nostre scuole non soltanto attraverso le legislazioni scolastiche ma sopratutto con la palpitante realtà dell'Opera Balilla. Gli educatori preposti alle elementari hanno a questo proposito risposto in modo egregio all'appello: già l'anno scorso il tesseramento dei Balilla era quasi del cento per cento ed anzi in talune sedi, come in quella di via Dante, la totalità era stata raggiunta. Quest'anno la situazione balillistica offre lo stesso quadro lusinghiero. L'Opera Balilla provvede inoltre al Patronato scolastico che continua a svolgere una eccellente attività con la somministrazione gratuita di testi, cancelleria e quant'altro occorre ai bimbi appartenenti a famiglie povere; e attraverso l'educatorio «Scuola e famiglia» attivissimo doposcuola in piena efficenza.

Vorremmo accennare alle istituzioni prescolastiche. Gli asili a Udine sono in numero di 13 con un complesso di frequenze di milleduecento bimbi circa.

Oltre agli asili maggiori quali il «Marco Volpe» e il Giardino d'Infanzia «Pecile» annoveriamo quelli dell'Immacolata, di S. Vincenzo de Paoli, di Maria Bambina, del Brefotrofio provinciale, del collegio N. S. dell'Orto e dei collegi Dimesse e Paulini.

* * *

Le scuole elementari dunque sono da otto giorni in attività, e le lezioni già si svolgono in perfetta regolarità.

Stamane alle 10 com'è simpatica consuetudine saranno celebrate le funzioni religiose inaugurali dell'anno scolastico. Affluiranno nel Duomo gli alunni della scuola «Vittorio Emanuele»; nel tempio ossario quelli della Scuola «Benito Mussolini»; nella basilica delle Grazie quelli delle Grazie, della «Dante» e «Zorutti» I rispettivi parroci, dopo avere benedetto le scolaresche, pronunceranno un breve discorso di circostanza. Al rito, suggestivo, farebbero assai bene ad intervenire potendo, anche i genitori degli alunni.

Le iscrizioni alla Scuola serale di contabilità

Fino al 12 corrente sono aperte le iscrizione alla Scuola serale di contabilità per agenti di commercio. I moduli per le domande di ammissione si trovano presso il bidello del R. Istituto Tecnico. Le tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza per il corrente anno scolastico sono così fissate: tassa d'iscrizione per ciascun corso lire 5; tassa di frequenza per ciascun corso lire 10, tassa di licenza lire 20. Le domande di ammissione devono essere corredate da: certificato di nascita, da cui risulti che il richiedente ha raggiunto il 14.o anno di età; per l'ammissione al 1. Corso: certificato di promozione dalla 5.a classe elementare o dalla 1.a classe di una scuola media; per l'ammissione al 2.o Corso: certificato di promozione dalla 2.a classe complementare, o altri titoli superiori a quelli richiesti per l'ammissione al 1. corso, da valutarsi caso per caso dalla Commissione didattica. Per l'ammissione al 3. e 4. corso è valida soltanto la promozione rispettivamente dal 2. e dal 3. corso della scuola. Gli allievi che hanno già frequentata la scuola nel decorso anno scolastico, sono dispensati dal presentare i certificati di cui sopra, sono però tenuti a fare regolare domanda di ammissione.

Gli esami della seconda sessione, per tutti i corsi e per la licenza, avranno inizio la sera dell'8 ottobre, alle ore 20, seguendo l'orario esposto nell'albo della scuola; le lezioni regolari avranno inizio lunedì 15 ottobre alle ore 20.30.

L'inizio dell'anno scolastico all'Istituto Magistrale Arcivescovile

L'apertura dell'anno scolastico è fissata per venerdì 5 corrente mese. Alle ore 9.45 S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà la Messa per l'intera scolaresca nella basilica delle Grazie. Dopo la Messa compirà la benedizione del nuovo edificio che comprenderà le aule destinate al corso superiore. Il giorno seguente avranno regolarmente inizio le lezioni.

Partite di caccia per turisti stranieri

L'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori comunica la seguente circolare inviatale dalla Sezione Nazionale Proprietari e concessionari di bandite, riserve di caccia e parchi di ripopolamento:

«L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche comunica alla Sezione Nazionale Proprietari e Concessionari di Bandite, Riserve di Caccia e Parchi di Ripopolamento, che spesso stranieri, desiderosi di effettuare in Italia partite di caccia, si rivolgono ai suoi uffici all'estero per notizie in merito.

Allo scopo di sviluppare questo movimento turistico verso il nostro Paese che può costituire un considerevole apporto economico anche per i concessionari di riserve di caccia, interessiamo i nostri associati che si trovano nelle condizioni di organizzare partite di caccia di una certa entità.

I concessionari che aderiscono a tale richiesta debbono fornire a questa Sezione non oltre il 15 ottobre p. v. le seguenti notizie:

1) denominazione della riserva, località, eventuali notizie storiche sui fondi e castelli interessati, mezzi di accesso, (ferrovie, strade carrozzabili, mulattiere, ecc.). Fornire possibilmente fotografie interessanti la fauna ed il paesaggio; 2) escursioni e visite che potrebbero, a scopo turistico, essere organizzate nei dintorni; 3) vettovagliamento e alloggi disponibili, località, comodità, condizioni; 4) genere di selvaggina esistente nella riserva; 5) capi che possono esser abbattuti in una giornata di caccia; 6) numero massimo e minimo di cacciatori che possono partecipare alla battuta; 7) quante battute di caccia possono offrirsi, 8) periodo in cui possono effettuarsi le battute, tenendo presente che per contingenze organizzative non potranno essere effettuate prima di dicembre; 9) quota che ogni cacciatore dovrà corrispondere per ogni singola battuta.

La presidenza della Sezione di accordo con l'E. N. I. T. determinerà le battute che saranno effettuate.

Poichè il tempo è limitato raccomandiamo ai gruppi provinciali di darne comunicazione agli interessati, sollecitandone le offerte».

Bollettino demografico

Udine 3 ottobre 1934-XII.

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	—

Nascite

Lanette Maria — Lanette Alma.

Morti

Zatti Eugenio fu Sante di anni 71 bracciante.

Pubblicazioni di matrimonio

D'Ambrogio Mario falegname con De Cecco Odilla casalinga — Lirussi Quinto commesso di negozio con Boel Maria casalinga.

Modificazione d'orario sulla linea Carnia-Villa Santina

A decorrere dal giorno 7 ottobre in seguito a variante apportata dalle Ferrovie dello Stato all'orario del treno 3545 della linea Tarvisio-Udine, la marcia del treno 585 viene così modificata:

partenza: da Villa Santina ore 15.20; da Caneva ore 15.31; arrivo a Tolmezzo ore 15.35; partenza da Tolmezzo ore 16,40; da Amaro ore 16.53; arrivo a Carnia ore 17; partenza per Udine ore 17.9.

Pure dal 7 corr. cessano i treni in partenza da Villa Santina alle 5.35 e in partenza da Carnia alle ore 6.35.

Proroga dei biglietti popolari sulle linee di Cividale e Villasantina

Nei giorni di domenica 7 — 14 — 21 e 28 ottobre corrente, continuerà la vendita dei biglietti a tariffa popolare a prezzo unico valevoli per un viaggio di andata ritorno sulle linee Udine-Cividale e Carnia - Villasantina, esercite dalla Società Veneta.

Dopo la gita della Mutua agenti

I soci della Mutua agenti di commercio che hanno partecipato alla escursione al passo di Monte Croce Carnico ed al villaggio austriaco di Plöcken, sono invitati a passare alla sede della società in via B. Odorico da Pordenone, alle ore 20.45 di questa sera per la prenotazione delle fotografie eseguite durante la giornata. La sede resterà aperta per lo scopo suddetto fino alle ore 22.

I nuovi films italiani

"La maestrina,, di Niccodemi

Interpretando per lo schermo «La maestrina», Andreina Pagnani e Renato Cialente hanno dato al celebre lavoro di Niccodemi più ampio respiro, innalzandone l'intimo contenuto umano a un vasto cielo di commossa poesia e creando un'opera d'arte destinata a restare come segno quanto mai significativo nella gloriosa vita della cinematografia italiana. Il dramma immortale della maternità, qui nella sua espressione più dolorosa, si avvia verso la dolcezza attraverso gradazioni sapienti e scene di suggestiva ispirazione, fino a raggiungere nel radioso finale una potenza artistica e umana che tocca l'anima e il cuore della folla. La regia di Guido Brignone si rivela intelligente e accorta, degna della bella fama che questo nostro illustre direttore gode nel campo della cinematografia. «La Maestrina» edita dalla «G. A. I.» e girata negli Stabilimenti Cines lascio un ricordo incancellabile dell'indimenticabile autore recentemente scomparso.

Dal *Piccolo di Trieste*

«La Maestrina» viene data in visione al Cinema Eden, non appena sarà terminato l'entusiasmo per le repliche dello spettacolo di moda: «Carioca». Inizia oggi alle ore 17 con validità di tutte le riduzioni.

Entrano e rubano nella canonica di Qualso

Approfittando del fatto che la finestrella della latrina era rimasta aperta, audaci ignoti entrarono l'altra notte nella canonica del parroco di Qualso, don Pio Colino. Dalla stanza terrena, passarono nello studio dove, dopo aver buttato tutto all'aria, asportarono dai cassetti della scrivania, 170 lire in monete spicciole ed una quindicina di lire di francobolli.

Fatta man bassa di quanto potevano, i ladri preferirono uscire dalla parte più comoda: dalla porta comune lasciando, come traccia del loro passaggio, delle immondizie sparse per terra.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Avventura viennese. — Gaia e briosissima commedia interpretata da Magda Schneider. — Sulle scene: debutto d'un'eccezionale Varietà con Anna Origona, Barbarisi, Duo André ed Harry, Trio Orizona. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

L'inferno dei mari. — Capolavoro di appassionate vicende d'amore interpretato da Rudolf Forster ed Elsa Knott. Colosso U.F.A. di Berlino, produzione 1935, di successo mondiale. Ore 17.

Eden

Carioca. — Commedia, rivista, operetta brillante parlata con Dolores del Rio e Gene Raymond, ed il più grandioso corpo di ballo del mondo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il piccolo Gigante. — I problemi della etichetta nelle mani di un gangster. Film ricco di situazioni ultracomiche. Protagonista Edward G. Robinson. Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

4 Ottobre, giovedì (276-89). *San Francesco d'Assisi*, fondatore dell'Ordine dei Minori. - Ss. Crispo e Caio; Ss. Marco, Marciano, Caio, Fausto, Eusebio, Cheremone, Lucio, mm.: S. Petronio vescovo; S. Aura, vergine.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 26 m. tramonta alle ore 17 e 58 m.

Fasi lunari: lunedì 8 corr. m. L. N.

Diario sacro

Chiesa dei Cappuccini: ore 7, S. Messa in onore di S. Francesco d'Assisi; ore 17: Rosario con panegirico e benedizione.

Mezzo secolo

4 ottobre 1884. - Le autorità udinesi impartiscono severe disposizioni contro le infrazioni alle norme d'igiene, stante il dilagare dell'epidemia colerica. Finora, salvo qualche ingiustificato allarme, il Friuli è rimasto immune dal flagello.

Fiere e mercati

Oggi: Bergogna, Cervignano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, Udine.

Domani: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

La radio

Ore 20,45: «La Principessa dei dollari», operetta di Leo Fall (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «Chopin» opera in quattro atti di Angiolo Orvieto, composta sulla musica di Federico Chopin (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III, Bolzano). - Concerto sinfonico (Palermo).

Programmi esteri. - Parigi P. P. Ore 20,15: «Amitié», radiorecita in tre atti di M. Bourguet. - Sottens. Ore 20: «Il fante di cuori», opera buffa in un atto di Planquette. - Bordeaux Lafayette. Ore 20,30: «Le mariolette», commedia di P. Wolff. Oslo. Ore 20,30: Concerto di musica religiosa (organo e violoncello).

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 3 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23,4; minima 15.

* * *

Situazione barica: Un nuovo ciclone atlantico con centro presso le coste Islandesi investe l'Europa occidentale stendendo la sua azione sull'Europa settentrionale e gran parte della centrale. La depressione secondaria nel bacino mediterraneo si è alquanto approfondita ed ha il suo centro a nord delle Baleari. Tutta l'Europa eccettuata la parte orientale è in regime di pressione notevolmente diminuita.

Probabilità: Tempo generalmente perturbato sull'Italia settentrionale e centrale e sul bacino tirrenico con addensamenti nuvolosi anche a carattere temporalesco e pioggie diffuse. Formazioni nebbiose sui valichi e sulla pianura veneta. Sull'Italia meridionale il cielo sarà vario ma la nebulosità dovrà aumentare e le condizioni potranno gradualmente peggiorare. Venti in prevalenza meridionali da moderati a forti con raffiche sulla Sardegna e sul versante tirrenico con maggiore intensità sull'alto e medio. Nuove correnti in prevalenza moderate intorno sud, a carattere locale e brezze. Temperatura in diminuzione sull'Italia settentrionale, pressochè stazionaria o a carattere sciroccale altrove. Agitato il Tirreno e specie sull'alto e medio ed intorno alle coste sardo-sicule. Mossi gli altri mari.

In Cucina

Polpettine alla messicana:

Prendete due fette di prosciutto crudo, della polpa di vitello fina ed un poco di lardo; fatene un pesto ben fino e ultimato. Prendete poi un filetto di vitello (quello della lombata) tagliatene quanto ve ne occorre, battetele e inviluppatevi in ciascuna una nocella di pesto. Avrete così un certo numero di polpettine un po' più grosse di un fagiuolo, che ne infilerete quattro per ciascun stecco, badando di mettere tra una e l'altra una fettina di pane, un pezzetto di ventresca di maiale e qualche foglia di salvia. Cuocetele in saltiera con lardo raschiato e burro; bagnatele con brodo e vino bianco; ultimatele e servitele con risotto bianco. Badate che essendo molto piccole sono subito cotte. Potete ancora unirvi una cucchiaiata di piselli o punte di asparagi.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.

Sera: riso e zucchine: pasticcio di maccheroni; scaloppe al marsala; contorni.

L'enimma

Monoverbo descritto (3-10):

Novella

C'era una volta un P; sedea nel trono
d'un regno vasto, quasi sconfinato
ed ebbe un tempo di splendor, fu buono,
valoroso e da' suoi sudditi amato.
Adesso ahimè! Forse la molta gloria
gli offuscò la ragione; il fatto sta
che governa da despota, con boria,
con empie leggi, tutte iniquità.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Crittografia: L' o perso di vista.

Dobbiamo consumare più latte

Produzione annua: 55 milioni di ettolitri equivalenti a 3 miliardi - Consumo interno: un quarto del totale

Il Ministro della Agricoltura on. Acerbo, ha, di recente, dimostrato particolare interessamento per favorire l'incremento del consumo del latte in Italia, presso le forze armate dipendenti dal Ministero della Guerra, da quello della Marina e dalla Milizia.

Tale interessamento fa viva parte del programma del Governo Fascista per la valorizzazione dei prodotti agrari e del riconoscimento della importanza economica che ha l'industria casearia del nostro Paese, specialmente oggi che, vinta la battaglia del grano, la politica agraria tende al maggior potenziamento della industria zootecnica.

La nostra produzione di latte, ammonta complessivamente a 55 milioni circa di ettolitri all'anno, per un corrispondente valore di oltre 3 miliardi di lire.

Il consumo interno di questa produzione ne assorbe un modesto quantitativo, appena un quarto del valore totale, mentre la rimanenza della produzione viene industrializzata e purtroppo sappiamo con quali risultati.

Per incrementare la vendita

Occorre dunque incrementare il consumo interno del latte in Italia, ed è stata a questo fine nominata una Commissione che ha già presentato agli organi competenti una relazione, affinchè il Governo affronti in pieno questo importante problema.

Molti dei nostri lettori certamente faranno il risolino nel leggere che è stata formata una Commissione, perchè molti oggi hanno la convinzione che le relazioni che vengono presentate alle autorità competenti, rimangano lettera morta.

Dobbiamo insistere che questo pessimismo non ha ragione di esistere, in quanto abbiamo visto, proprio in questi giorni, quali importanti provvedimenti il Consiglio dei Ministri ha preso per venire incontro alla situazione critica della nostra Agricoltura e ciò è frutto certamente di azioni svolte dalle Prefetture, dalle Commissioni e dalle Unioni Agricoltori.

Sabato scorso a Milano si è tenuta presso l'Ufficio interprovinciale del latte una riunione alla quale hanno partecipato i maggiori esponenti delle organizzazioni dei produttori di latte della Lombardia, oltrechè i rappresentanti della Confederazione degli Agricoltori e del Comitato Nazionale per incrementare il consumo di questo prodotto.

Una delle più importanti iniziative per questo maggior consumo interno del latte è stata quella di ottenerne la vendita nelle stazioni ferroviarie.

In Svizzera, in Germania, in Francia nelle stazioni ferroviarie, viene venduto il latte in bicchieri di carta (in vetro costerebbe troppo) dalla capacità di un terzo e un quarto di litro e da statistiche possiamo rilevare che tale vendita ha raggiunto una cifra elevata. Da noi purtroppo nelle stazioni, non si è ancora trovato il modo per mettere a disposizione delle centinaia di migliaia di viaggiatori latte sano e a buon prezzo.

E pensare che il nostro Paese, è un Paese eminentemente produttore di latte e di intenso traffico turistico!

Oltre a questa proposta, che la nostra Confederazione ha senz'altro presentato ai Ministeri competenti, si è studiata la possibilità di organizzare la vendita del latte in occasione di grandi adunate sportive e politiche, servendosi di mezzi celeri.

Come possiamo constatare il lavoro di propaganda che si sta facendo è grande e siamo certi che in breve periodo di tempo, per merito specialmente della nostra organizzazione, si potranno avere risultati meravigliosi.

Il rifornimento di Udine

Il nostro Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana regolata la vendita di oltre 100 ettolitri al giorno sulla piazza di Trieste, proseguendo nella sua attività, ha iniziato i rifornimenti anche nella città di Udine. Ottenute le forniture di 12 Reggimenti, di alcuni Collegi, di alcuni Alberghi e Caffè la distribuzione del latte per conto delle Opere Assistenziali, attraverso una decina di spacci di vendita, il nostro Ente si è preoccupato anche di avere una base per tali rifornimenti e col 15 ottobre aprirà un deposito in via Grazzano al num. 27.

Con questa nuova attività la città di Udine non sarà più completamente in balìa delle villiche e dei commercianti e non rimarrà certamente alla sera sprovvista di latte, come abbiamo potuto noi constatare in visite fatte recentemente agli spacci, i quali dovendosi rifornire al mattino dai rivenditori acquistano quel piccolo quantitativo, che sono certi di smaltire durante la giornata.

E' certamente penoso vedere alla sera delle mamme che si presentano alle rivendite per acquistare latte per i bambini e si sentono rispondere dal bottegante, che, essendo costretto a rifornirsi una volta sola, al mattino presto, e non avendo la possibilità di conservare il latte per circa 24 ore, non può acquistare i quantitativi che spesso vengono richiesti.

Questo grave inconveniente sarà senz'altro col 15 ottobre eliminato dal nostro Consorzio, il quale con questo nuovo lavoro inizia quel programma, che abbiamo altre volte esposto, su queste pagine, per ottenere dalle autorità, senza danneggiare le portatrici di latte e i consumatori, l'esclusiva del rifornimento onde poter dare alla città un prodotto sano e genuino.

A. Fuschini

I bersaglieri ciclisti a una gita a Palmanova

La sezione bersaglieri di Udine, invita i bersaglieri ciclisti a partecipare alla gita indetta per domenica prossima a Palmanova in occasione delle feste che colà si svolgeranno, nonchè dell'incontro calcistico fra le squadre del Palma e del Rovigo.

Adunata — senza divisa — alle ore 13 in Piazza XX Settembre.

La lotteria dei bersaglieri prorogata al 15 novembre

L'estrazione della lotteria nazionale dell'Associazione Bersaglieri, che doveva effettuarsi lunedì a Roma, in seguito a disposizioni impartite dal Comitato centrale, è stata rinviata al 15 novembre prossimo, data improrogabile.

Nozze

Domenica mattina nel Tempio Ossario il camerata Nino Giacomini, impalmava la signorina Elsa Strizzolo figlia del sig. Ermenegildo, brigadiere dei Vigili Municipali. La cerimonia nuziale officiata da don Cossettini è stata allietata da scelta musica eseguita dai professori Ciriani, de Fent, Bulatti, Pezzè e Ortiga amici dello sposo. Testimoni per la sposa il sig. Elio Blasoni, per lo sposo il sig. Gianni Gallina. Agli sposi auguri.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. - Nel I. anniversario della morte del cav. uff. prof. Papinio Pennato: famiglie Pennato Chizzola lire 500. Per onorare la memoria di Paolo Bearzotti: Antenio De Paoli lire 10.

Alla S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giorgio). — Per onorare la memoria di Laura Tomaselli: famiglia Formentini lire 20.

Elargizione della famiglia Pennato

Ricorre oggi un anno dalla scomparsa del prof. dott. Papinio Pennato direttore e primario dell'Ospedale Civile ove per molti anni profuse le doti preziose del suo largo ingegno e dell'arte medica che lo ebbe appassionato studioso. Cittadino esemplare, quanto professionista di fama, lascia di sè luminoso ricordo. La famiglia, nell'anniversario, ha elargito la somma di lire 200 a favore dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, e lire 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

* * *

Un anno fa, pure un'altro grave lutto colpiva la famiglia medica friulana con la morte del dottor Paolo, figlio del cav. uff. dottor Giuseppe Pitotti, mancato a 31 anni, mentre si preparava ad entrare nella vita professionale, ch'egli con severo studio aveva saputo aprirsi. Il ricordarlo è omaggio alla promessa infranta.

Treno straordinario serale per Tarcento

Anche questa sera, giovedì 4 ottobre, per la festa organizzata al «Rinapark» dell'albergo Ristoro in Tarcento, la tranvia Udine-Tarcento, effettuerà un treno straordinario in partenza da Udine alle 20.30 ed in partenza da Tarcento alle ore 0.17. Il biglietto di andata e ritorno, che verrà distribuito anche con il tram in partenza da Udine alle 19.30, al prezzo di lire 5 darà diritto all'ingresso gratuito al parco.

Ferito con una scheggia metallica

Il meccanico Giacomo Tosoni fu Gabriele di anni 17 da Nespoledo, mentre ieri lavorava è stato colpito al dito pollice della mano sinistra da una scheggia metallica, in modo da riportare una ferita da taglio guaribile in otto giorni. E' stato medicato all'Ospedale.

Vecchio investito da un'automobile

L'altra sera mentre il settantenne Gio. Batta Buiani fu Giuseppe percorreva in bicicletta la strada nazionale diretto a Campoformido, è stato investito e gettato a terra da un'automobile guidata dal dott. Luciano Veritti, al quale peraltro non devesi attribuire alcuna responsabilità.

Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi per il Buiani: escoriazioni alla faccia guaribili in una decina di giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 3 ottobre — Presidente: dott. Serra — Giudici: dottor Ferlan e dott. Baldassi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Figlio violento

Il 20 febbraio u. s. certo Lodovico Moro di Giovanni d'anni 31 da Micottis di Lusevera, assieme al proprio padre ed alla moglie, ritornava da Vedronza alla propria abitazione. Cammin facendo, per motivi di secondaria importanza — da notarsi che il Moro Lodovico era un po' alticcio — fra questi ed il padre sorse un litigio conclusosi con una vivace colluttazione. La peggio toccò al padre ch'ebbe a riportare due ferite lacero contuse guarite in una diecina di giorni.

Il figlio è stato citato a comparire in giudizio per rispondere di lesioni gravi. E' stato condannato a 5 mesi di reclusione; pena condonata. Difesa: dott. Della Porta.

Tre sorelle in lite

Fra le sorelle Antonietta, Giovanna e Maria Marcon fu Tiziano, di Pravisdomini, rispettivamente di 25, 22 e 23 anni non esistevano buoni rapporti; infatti la Antonietta viveva separata con un figlioletto di pochi giorni poco lontano della casa paterna. Il 9 maggio scorso in seguito ad uno dei soliti litigi, l'Antonietta ferì le sorelle procurando loro lesioni guaribili in pochi giorni e minacciò la madre Elisabetta Ruzzene intervenuta per sedare la lite.

L'Antonietta Marcon è stata condannata in contumacia a dieci mesi di reclusione; pena condonata. Difesa dott. Della Porta.

Tentata estorsione

Giuseppe Zammarchi di Angelo d'anni 29 da Muscoli di Cervignano, è imputato di tentata estorsione in danno dell'ing. Ennio Contri. Con minaccie espresse in due lettere dirette a quest'ultimo in data 5 dicembre e 4 gennaio u. s. in Cervignano, e con la minaccia di poter rivelare pretese frodi commesse nei lavori eseguiti da detto ingegnere per conto della autorità militare, lo Zammarchi tentò di costringere l'ing. Contri a versagli 2000 lire. E' stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione ed a lire 2200 di multa. Difesa dott. Della Porta.

Mentre recitavano il rosario

Nella famiglia di Giovanni Jurman a Scala di Grimacco è consuetudine, come in tutte le famiglie del Friuli, di recitare alla sera il Rosario. Ed è stato appunto in questo frattempo, e per più volte, che il panciotto del sior Giovanni, riposto in camera sua, veniva alleggerito dalle monete contenute nel taschino per oltre 150 lire.

Una sera — appunto durante la recita del rosario — il Jurman intese un rumore sospetto; uscì in fretta dalla cucina e salì in camera. Dinanzi alla porta trovò disteso, pieno di paura, certo Evaristo Jurman di Giuseppe d'anni 27; era proprio quello il ladro. Ed infatti, comparso ieri in giudizio, è stato condannato ad un anno di reclusione e a lire 1000 di multa, pena condonata. Difesa avv. Della Porta.

Le vicende di una vedovella

E. C. giovane vedova tarantina, — in dicembre — trovò un asilo e un conforto presso il cugino E. C., residente a Taranto. Mesi or sono il cugino salpò dalla sua città ed assieme alla vedovella sconsolata ed ai propri genitori fissò le tende nella nostra città e precisamente in via Aquileia. Sembra però che i due «cuginetti» non filassero proprio il.... perfetto amore, tant'è vero che la donna si decise un giorno a far ritorno al proprio paesello. Ma vi si opposero gli zii ed il cugino.

Così però non poteva durare: alla incompresa donna era impossibile resistere a tante angherie cui si aggiungevano le busse anche, come avvenne il 27 settembre scorso. E colui che su di lei alzava le mani era proprio il cugino. Tutto questo perchè? La vedovella aveva scoperto ch'egli aveva un' altra relazione amorosa. Lui, proprio lui, ammogliato e diviso dalla consorte!

Conclusione: la E. C. ha sporto regolare querela contro il cugino e perciò l'epilogo di questo triste amore, alzerà sipario sui banchi della Pretura.

Incidente auto-ciclistico a Porta Venezia

Il cav. Antonio Tullio di Nimis rientrava in bicicletta in città; l'avv. Luigi Castellano pure, ma con la propria automobile. L'incontro avvenne a porta Venezia e, non si sa precisamente perchè, ad un certo momento la bicicletta si è trovata sotto le ruote dell'auto — figurarsi con quali conseguenze — ed il cav. Tullio disteso a terra e sanguinante per escoriazioni al palmo della mano destra e contusioni ai polsi.

Il fatto — per fortuna senza gravi conseguenze — è avvenuto nel pomeriggio, verso le ore 16.

Si asporta un pollice mentre lavora al trapano

Ieri nel pomeriggio, il seggiolaio Enrico Colavizza fu Giovanni di anni 57, occupato presso la fabbrica Volpe, lavorava come di consueto al trapano. Ad un tratto, per cause accidentali, il dito pollice della mano sinistra s'impigliò nella puleggia in modo da essere nettamente asportato. E' stato più tardi ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12,50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17,30 AL. — 19,31 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 19,15 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D. — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,30 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. — 15,20 AL. — 20,17 A. — 22,7 A. — 22,42 M.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»